



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Internet Sicuro

**Una comparazione dei dati raccolti negli
anni scolastici 2015-2016, 2016-2017 e
2017-2018**

Report realizzato da

Dott.ssa Sara Amadasi

Supervisore Scientifico Prof. Claudio
Baraldi

Dipartimento di Studi Linguistici e
Culturali

Università degli studi di Modena e Reggio
Emilia

Gennaio 2019



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Introduzione

Il progetto "Internet sicuro" è promosso e finanziato dal Comune di Modena e viene portato e realizzato nelle scuole dagli esperti dell'associazione Civibox.¹

Per l'anno scolastico 2015-2016, 2016-17 e 2017-18 hanno aderito tutte le scuole secondarie di primo grado di Modena: *Calvino, Carducci (e Sola a San Damaso), Cavour, Ferraris, Guidotti, Lanfranco, Marconi, Paoli, San Carlo, Mattarella, La Carovana, Sacro Cuore.*

In queste scuole sono state coinvolte tutte le classi prime, mentre per il secondo e il terzo anno sono state coinvolte alcune classi seconde e terze del *Carducci-Sola e Paoli, Sacro Cuore e Guidotti.*

Inoltre, per l'anno scolastico 2015-16, 2016-17 e 2017-18 hanno partecipato al progetto alcuni istituti di istruzione secondaria di secondo grado di Modena (*Liceo Muratori-San Carlo, Istituto Cattaneo-Deledda, Sacro Cuore, Liceo Scientifico Wiligelmo, Barozzi, Itis, Istituto Corni*). In queste scuole sono state coinvolte alcune classi prime e seconde.

Obiettivo dell'intervento è quello di promuovere tra i ragazzi un uso consapevole, critico e creativo della rete.

Il progetto prevede due ore di intervento per classe in cui ai ragazzi è inizialmente chiesto di compilare un questionario nel quale vengono rivolte loro domande relative alle loro conoscenze della rete e sulle loro abitudini e utilizzi di internet. Successivamente, si svolge l'intervento degli esperti che illustrano potenzialità e rischi del web. Infine, si chiede ai ragazzi di compilare un breve questionario di gradimento.

Metodologia di analisi e presentazione dei dati

In questo report verrà presentata un'analisi dei dati raccolti negli ultimi tre anni scolastici (2015-2016; 2016-2017; 2017-2018), per quanto riguarda i pre-test e i post-test distribuiti agli studenti coinvolti nel progetto, tenendo in considerazione tutti i livelli scolastici e gli istituti in cui l'intervento è stato condotto.

In specifico, il report si divide in quattro sezioni. Una prima sezione si concentra sui dati quantitativi raccolti attraverso i pre-test distribuiti nelle scuole secondarie di primo grado. Di questi dati verrà effettuata un'analisi comparativa trasversale ai tre anni scolastici di riferimento, cercando di delineare un quadro che tenga conto in particolare di due variabili, quella di genere e quella di provenienza. Per quanto riguarda quest'ultima, ciò che interessa non è la provenienza in termini di appartenenza nazionale, che non

¹(da Report predisposto per la Conferenza "La mia banda spinge un tot. La BUL spiegata a mio figlio" nell'ambito di "After Futuri Digitali" Modena, 30 settembre 2017)

verrà considerata, quanto piuttosto la presenza, nel background dei rispondenti o delle loro famiglie di esperienze di spostamento internazionale.

Sebbene in nessun test fosse esplicitamente richiesto, in alcuni casi i partecipanti hanno specificato di essere in possesso di doppia cittadinanza. Tuttavia, non essendo presente una domanda esplicita in merito, questo dato è stato raccolto solamente nei pre-test delle prime medie, nei post-test per le classi prime medie e nel post-test delle superiori per l'as 2017-2018, questo rende pertanto difficile una comparazione in termini statistici.

Nella seconda sezione, ci si concentrerà sull'analisi quantitativa dei questionari di valutazione dell'intervento, sempre nei tre anni scolastici 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018. Anche in questo caso si terrà conto della variabile di genere e di provenienza nazionale. In questa sezione tuttavia il numero di casi sarà maggiore, poiché a differenza dei pre-test, i post-test sono stati somministrati negli anni 2016-2017 e 2017-2018 anche ad alcune classi seconde e terze di scuole secondarie di primo grado.

Nella terza sezione viene presentata l'analisi quantitativa dei questionari di valutazione post intervento raccolti nelle scuole secondarie di secondo grado, anche in questo caso gli anni di riferimento sono quelli delle sezioni precedenti.

La quarta sezione presenta infine alcune riflessioni generali e conclusive sull'intervento e sugli strumenti utilizzati, con l'obiettivo di fornire alcuni utili suggerimenti per il futuro. Per fare questo si terrà conto: 1) dei dati quantitativi analizzati nelle sezioni precedenti; 2) di alcuni commenti raccolti dai ragazzi; 3) dell'intervista di tipo qualitativo che è stata realizzata il 19 dicembre 2018 dalla ricercatrice impegnata nella stesura del presente report agli organizzatori del comune e operatori della rete Civibox che hanno lavorato alla realizzazione e conduzione dei laboratori per il progetto Internet Sicuro. L'intervista, che è stata audio registrata, aveva lo scopo di raccogliere informazioni sugli obiettivi e le aspettative relative al progetto, nonché opinioni e riflessioni rispetto ai risultati ottenuti. L'incontro si è inoltre rivelato molto importante per analizzare gli strumenti e i metodi utilizzati dagli operatori negli interventi, mettendo in luce i cambiamenti che sono avvenuti tra un anno e l'altro, e le ragioni di questi cambiamenti.

Dato il grande numero di informazioni e dati raccolti attraverso le varie tipologie di questionari somministrate, per la stesura di questo report si sono compiute alcune scelte rispetto ai dati presentati. È importante fin da ora puntualizzare che il criterio secondo cui si è scelto di presentare i dati è stato quello di favorire la comparazione e le connessioni, per contribuire alla costruzione di una rete di informazioni utili ai fini della tematica trattata - i giovani e internet - o di futuri interventi.

1. I questionari somministrati nelle classi prime delle scuole medie modenesi prima dell'intervento Internet Sicuro.

In tutti e tre gli anni scolastici considerati nel presente report (2015-2016, 2016-2017, 2017-2018), agli studenti di tutte le prime medie del territorio di Modena (Calvino, Cavour, Ferraris, Guidotti, Lanfranco, Marconi, San Carlo, La Carovana, Sacro Cuore, Carducci-Paoli, Mattarella), è stato somministrato un pre-test. Il pre-test, compilato prima di partecipare alle due ore di incontro previste dal progetto Internet Sicuro, aveva lo scopo di fornire alcune informazioni di base sul rapporto tra giovani e internet, affinché gli operatori potessero poi orientare al meglio il laboratorio.

In questa sezione verranno presentati i dati relativi a questi pre-test, cercando di approfondire, oltre ai cambiamenti tra gli anni scolastici, le differenze che emergono sulla base del genere e del percorso geografico del ragazzo, vale a dire se studenti e studentesse (o le loro famiglie) hanno vissuto esperienze migratorie e di spostamento internazionale.

I partecipanti e le loro abitudini di connessione a internet

Nella prima parte il test proponeva alcune domande generali, relative alla scuola, alla classe, al genere, all'età e alla nazionalità degli intervistati. Essendoci già una suddivisione degli interventi e del lavoro sulla base dei gradi scolastici, si è scelto di privilegiare altre caratteristiche rispetto all'età per delineare i partecipanti al progetto, in particolare due variabili di cui si terrà conto in tutte e tre le sezioni di analisi quantitativa: il genere e la provenienza nazionale. Tutti i dati, qui e oltre, sono espressi in percentuale (numeri assoluti tra parentesi).

Tab.1 Genere

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Maschi	50,8 (781)	49,6 (770)	49,9 (722)	50,1 (2273)
Femmine	48,8 (750)	48,7 (756)	48,6 (703)	48,7 (2209)
Non risponde	0,3 (5)	1,7 (26)	1,5 (22)	1,2 (53)
TOTALE	100 (1536)	100 (1552)	100 (1447)	100 (4535)

Nell'anno scolastico 2015-2016, il totale degli studenti coinvolti nel progetto Internet Sicuro, e frequentanti la prima classe delle scuole secondarie di primo grado modenesi è stato di 1536 partecipanti. Tra il 2016 e il 2017 i partecipanti sono stati 1552 e nell'ultimo anno scolastico, 2017-2018, 1447. Il rapporto tra maschi e femmine si è praticamente sempre mantenuto costante, con una leggera prevalenza numerica dei ragazzi sulle ragazze: considerando il totale degli studenti coinvolti nei tre anni scolastici, i maschi sono il 50,1% e le femmine il 48,7%.

Tab.2 Nazionalità

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Italiana	85,2 (1308)	82,9 (1287)	82,2 (1189)	83,4 (3784)
Altra nazione di nascita	13,8 (212)	14,6 (226)	14,4 (209)	14,3 (647)
Doppia nazionalità	0,2 (3)	-	1,2 (17)	0,4 (20)
Non risponde	0,8 (13)	2,5 (39)	2,2 (32)	1,9 (84)
TOTALE	100 (1536)	100 (1552)	100 (1447)	100 (4535)

Come dimostra la tabella 2, la percentuale dei ragazzi e delle ragazze con un background migratorio è piuttosto stabile, sebbene in leggera crescita rispetto al primo anno di somministrazione. Per quanto riguarda la differenza di genere all'interno del gruppo di giovani che si è identificato di altra nazionalità, c'è una crescita della componente femminile. Nel 2015-2016, il 16,2% dei ragazzi era di nazionalità non italiana, mentre tra le ragazze lo era l'11,3%. Nel 2016-2017 i ragazzi non italiani erano il 15,8%, le ragazze il 13,5%. Infine, nel 2017-2018, i ragazzi non italiani rappresentavano il 14,8% e le ragazze il 14,2%.

Negli a.s. 2015-2016 e 2017-2018 alcuni partecipanti hanno indicato anche di possedere una doppia cittadinanza. Tuttavia, non essendoci una domanda esplicita rispetto a questo dato, questo risultato è parziale e quindi non verrà considerato.

Tab.3 Quanti anni avevi quando ti sei collegato per la prima volta ad internet? (risposte mancate/non valide: 4,3%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
1	0,6 (9)	0,1 (1)	0,1 (1)	0,2 (11)
2	0,8 (12)	0,4 (6)	0,9 (13)	0,7 (31)
3	1,8 (28)	2,6 (41)	2,5 (36)	2,3 (105)
4	3,5 (54)	4,1 (64)	3,7 (53)	3,8 (171)

5	7,3 (112)	8,3 (129)	7,4 (107)	7,7 (348)
6	15,2 (233)	12,6 (195)	12,0 (173)	13,3 (601)
7	16,1 (248)	18,4 (285)	16,4 (237)	17 (770)
8	18,4 (282)	20,2 (314)	18,5 (267)	19 (863)
9	17,0 (261)	16,0 (249)	17,1 (248)	16,7 (758)
10	12,3 (189)	9,7 (150)	11,4 (165)	11,1 (504)
11	3,4 (52)	2,9 (45)	4,6 (67)	3,6 (164)
12	0,1 (1)	0,2 (3)	0,4 (6)	0,2 (10)
13	0,1 (1)	////	////	0 (1)
Mai in internet	0,2 (3)	0,1 (1)	0,7 (10)	0,3 (14)

Nella tabella 3 è interessante osservare come per tutti gli anni scolastici la percentuale più alta dei rispondenti si sia collegata a Internet a 8 anni. Tuttavia, la crescita aumenta significativamente già a partire dai 6 anni, e la fascia nella quale la quasi totalità si è connessa è quella tra i 6 e i 10 anni (79% dei rispondenti). Si può osservare comunque che oltre il 10% dichiara di essersi connesso a 4-5 anni.

Per quanto riguarda le differenze di genere, è rilevante osservare che per i ragazzi il primo accesso ad internet avviene leggermente in anticipo rispetto alle ragazze, vale a dire all'età di 7 anni nel 2016-2017 e 2017-2018 (per le ragazze è, in entrambi i casi, a 8 anni), mentre per il 2015-2016, i ragazzi entrano per la prima volta in internet a 8 anni e le ragazze a 9. In tutti e tre gli anni scolastici è quindi possibile osservare uno scarto di un anno tra ragazzi e ragazze.

Per quanto riguarda i giovani provenienti da altre nazionalità, si rileva una leggera differenza nel primo accesso ad internet: nell'a.s. 2015-2016 l'età media del primo accesso è a 6 anni (18,9% dei giovani con altra nazionalità), nel 2016-2017 a 8 (19,5%) e nel 2017-2018 a 7 (19,6%).

Tab.4 I tuoi genitori controllano il tuo uso di Internet? (risposte mancate/non valide: 2,1%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Si	62,8 (965)	58,5 (908)	70,9 (1026)	63,9 (2899)
No	34,4 (529)	40,0 (621)	26,8 (388)	33,9 (1538)

Nella tabella 4 sono presentati i dati relativi al controllo dei genitori rispetto all'uso che ragazzi e ragazze fanno di internet. Se in tutti gli anni è possibile notare una significativa maggioranza che dichiara che i genitori controllano l'utilizzo di internet (63,9% del totale), si nota che nell'ultimo anno scolastico c'è stato un aumento significativo dei controlli (70,9%).

In tutti e tre gli anni, la percentuale più alta di controlli riguarda le ragazze: nel 2015-2016, il 67,7% contro il 58% dei ragazzi; nel 2016-2017, il 65,2% contro il 52,3% dei ragazzi e nel 2017-2018 il 75,8% contro il 66,6%.

La percentuale di ragazzi e ragazze straniere che rilevano un controllo è inferiore rispetto alla percentuale dei giovani italiani: nel 2015-2016, il 55,2% contro il 64,1%; nel 2016-2017 il 53,5% contro il 59%; nel 2017-18, il 63,1% contro il 72,3%.

Tab.4a Nella tua famiglia esistono regole per l'uso di internet (risposte mancate/non valide 1,8%)

	2015-2016	2016-2017	TOTALE
Sì	65,4 (1005)	64,4 (999)	64,5 (2004)
No	32,5 (499)	34 (528)	33,3 (1027)

In linea con la tabella 4, la tabella 4a mostra la maggioranza dei partecipanti dichiarare l'esistenza di regole in famiglia per l'accesso ad internet. Nei due anni in cui la domanda è stata somministrata le percentuali sono praticamente le stesse.

Anche per quanto riguarda questa domanda si rilevano differenze relative al genere e alla provenienza dei partecipanti. Nel primo caso, la percentuale di ragazze che riferisce di avere regole per la connessione ad internet è il 71,5% nel 2015-2016 e il 68,5% nel 2016-2017 mentre i ragazzi sono rispettivamente il 59,7% e il 60,8%. Nel secondo caso, i ragazzi italiani che dichiarano di avere regole per l'accesso a internet sono più numerosi dei ragazzi provenienti da altre nazionalità: nel 2015-2016 i primi sono 67,3% contro 53,8%; nel 2016-2017, il 66,4% contro il 54,9%.

Tab.5 Quando ti colleghi ad internet con chi lo fai:

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Da solo	75 (1152)	84,3 (1309)	85,6 (1238)	81,6 (3699)
Con i genitori	45,6 (701)	44,8 (696)	38,2 (553)	43 (1950)
Con gli insegnanti	14,4 (221)	13,2 (205)	15,6 (226)	14,4 (652)

Nella tabella 5, è possibile notare che è in aumento l'accesso solitario a internet ed è diminuito quello con i genitori, mentre l'accesso affiancato dalle

insegnanti ha sempre percentuali piuttosto basse. Da notare che nell'a.s. 2015-2016 era presente anche una domanda relativa all'utilizzo che i ragazzi facevano con amici, fratelli e sorelle, che poi è stata tolta negli anni successivi, dalla quale risultava una percentuale molto significativa di uso (66,1%). Alla luce di questo dato, e come si dirà nella sezione di questo report dedicata ai suggerimenti, la mancata continuità di questa domanda negli anni non è stata positiva. Infatti, questo utilizzo può essere significativo nella vita dei ragazzi e un importante dato in controtendenza rispetto alla più diffusa narrazione che l'aumento nell'utilizzo del web abbia generato maggiore atomizzazione e isolamento sociale.

Per quanto riguarda questi aspetti, non si rilevano differenze significative relative alla provenienza. Per il genere invece, le percentuali confermano il dato della tabella 4, rispetto al controllo nell'utilizzo di internet a cui sono maggiormente soggette le ragazze rispetto ai ragazzi. Se infatti non ci sono differenze significative rispetto all'utilizzo solitario, la differenza si evidenzia nell'uso fatto con i genitori e con gli insegnanti: nel 2015-2016, il 49,6% delle ragazze dichiara di connettersi con i genitori, contro il 41,4% dei ragazzi; nel 2016-2017, il 48,7% contro il 40,9% e nel 2017-2018, il 44,4% contro il 31,7%. Per quanto riguarda l'utilizzo di internet con gli insegnanti: nel 2015-2016, il 16,7% le ragazze contro il 12,3% i ragazzi; nel 2016-2017, il 16,1% contro il 10,2%, nel 2017-2018 il 18,3% contro il 12,9%. È evidente che nel 2017-18 si accentuano le differenze e questo potrebbe segnalare un trend evolutivo.

Tab. 5a Terminati i compiti:

	Tutti i giorni	Spesso	Qualche volta	TOTALE Sì	Mai
Mi trovo con amici	21,4 (309)	41,1 (595)	27,4 (397)	89,9 (1301)	7,9 (115)
Uso internet	61,4 (888)	24,7 (357)	9,7 (141)	95,8 (1386)	3 (43)
Pratico sport	13,1 (189)	67,2 (973)	4,9 (71)	85,2 (1233)	13,3 (192)
Guardo la TV	57,4 (831)	26,3 (380)	10,2 (147)	93,8 (1358)	3,7 (53)
Leggo romanzi, fumetti	22,5 (326)	25,3 (366)	27,3 (395)	75,1 (1087)	22,3 (323)
Vado all'oratorio, in parrocchia, gruppo scout	1,6 (23)	27,7 (401)	18,2 (264)	47,5 (688)	49,4 (715)
Frequento corsi di musica, canto, teatro, danza	2,8 (40)	22,8 (330)	6,9 (100)	32,5 (470)	65,2 (944)
Gioco/esco con i miei familiari	19,4 (281)	46,2 (669)	29,2 (423)	94,9 (1373)	3,4 (49)

La tabella 5a presenta un approfondimento rispetto alle attività svolte nel tempo libero dai partecipanti. Poiché questa domanda è stata introdotta solo nell'ultimo anno, i dati si riferiscono esclusivamente al 2017-2018.

L'utilizzo **quotidiano** di internet tocca la percentuale più alta (61,4%), insieme al praticare spesso sport **(67,2%)**. Tuttavia, se guardiamo la somma delle tre variabili (tutti i giorni, spesso e qualche volta), la navigazione su internet

raccoglie una percentuale ben più alta (95,8%). È importante rilevare che questo dato è di pochissimi punti percentuali sopra "giocare/uscire coi propri familiari" (94,9%), attività che, sebbene venga svolta con una certa frequenza, non ha cadenza quotidiana.

Infine, la terza attività che raccoglie il maggior numero di adesioni è quella di guardare la TV (93,8%). Significativamente alta invece è la percentuale di coloro che dichiarano di non frequentare mai corsi di musica, canto, teatro o danza (65,2%).

Questi dati sono importanti per comprendere come spesso, attività che vengono concepite come incompatibili (la navigazione su internet spesso viene associata a un'idea di alienazione dai rapporti sociali esistente fuori da internet), non lo sono affatto, e soprattutto non si autoescludono vicendevolmente.

Nell'utilizzo di internet una volta terminati i compiti, per quanto riguarda la variabile di provenienza, non si osservano differenze significative. Rispetto al genere invece, si notano alcune differenze: mentre l'utilizzo quotidiano è più diffuso tra i ragazzi (65,2% contro 56,8%), quello frequente raccoglie percentuali più alte tra le ragazze (29,2% contro 20,6%). Nella somma totale delle tre variabili (tutti i giorni, spesso e qualche volta) invece le ragazze superano di poco i ragazzi: 96,2% le prime, 95,5% i secondi.

Nel guardare la TV invece le differenze più significative si hanno rispetto alla provenienza: i ragazzi non italiani si orientano maggiormente ad un utilizzo frequente ma non quotidiano della televisione: il 47,9% di questi ultimi dichiarano di guardarla ogni giorno contro il 59,2% degli italiani, mentre "spesso", raccoglie il 30,6% tra i non italiani e il 25,7% tra gli italiani. Infine, nel giocare o uscire con i propri familiari, non si rilevano differenze significative né rispetto al genere, né rispetto alla provenienza.

Cosa usi per andare su internet?

Tab.6a Il computer fisso (risposte mancate/non valide: 4,3%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	10,5 (161)	7,4 (115)	7,7 (111)	8,5 (387)
Spesso (2-3 volte settimana)	22,3 (342)	19,7 (306)	19,1 (276)	20,4 (924)
Qualche volta (1-2 volte mese)	22,1 (340)	24,9 (387)	21,1 (306)	22,8 (1033)
Mai	41,1 (632)	42,8 (665)	48,2 (697)	44 (1994)

Tab.6b Il portatile (risposte mancate/non valide: 3,1%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	15,4% (237)	10,2% (159)	12,3 (178)	12,7% (574)
Spesso (2-3 volte settimana)	28% (430)	24,8% (385)	22,9 (332)	25,3% (1147)
Qualche volta (1-2 volte mese)	24,2% (372)	26,8% (416)	21,7 (314)	24,3% (1102)
Mai	29,4% (451)	34,6% (537)	40 (579)	34,6% (1567)

Tab.6c Il tablet (risposte mancate/non valide: 3,2%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	30,2 (464)	24,4 (379)	21,1 (306)	25,3 (1149)
Spesso (2-3 volte settimana)	28,0 (430)	28,1 (436)	25,1 (363)	27,1 (1229)
Qualche volta (1-2 volte mese)	17,4 (268)	18,2 (283)	19,2 (278)	18,3 (829)
Mai	21,3 (327)	25,9 (402)	31,2 (451)	26 (1180)

Tab.6d Lo smartphone (risposte mancate/non valide: 2,4%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	61,7 (948)	65,9 (1023)	59,1 (855)	62,3 (2826)
Spesso (2-3 volte settimana)	14,4 (221)	13,9 (216)	17,0 (246)	15 (683)
Qualche volta (1-2 volte mese)	6,9 (106)	5,2 (81)	6,0 (87)	6 (274)
Mai	14,8 (227)	12,9 (200)	14,7 (213)	14,1 (640)

Tab.6e La smart tv (risposte mancate/non valide: 3,6%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	17,5 (269)	20,2 (313)	21,3 (308)	19,6 (890)
Spesso (2-3 volte/settimana)	13,7 (210)	15,3 (238)	17 (246)	15,3 (694)
Qualche volta (1-2 volte/mese)	12 (184)	15,6 (242)	14,9 (215)	14,1 (641)
Mai	52,5 (807)	45,3 (703)	44,1 (638)	47,4 (2148)

Tab.6f La consolle per i videogiochi (risposte mancate/non valide: 2,8%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	19,9 (306)	17,9 (278)	21,4 (309)	19,7 (893)
Spesso (2-3 volte settimana)	17,6 (270)	19,1 (297)	18,9 (273)	18,5 (840)
Qualche volta (1-2 volte mese)	17, (261)	18,0 (280)	16 (232)	17 (773)
Mai	42,8 (658)	42,1 (653)	40,9 (592)	42 (1903)

Attraverso le diverse parti della tabella 6, è possibile delineare alcune tendenze delle modalità di accesso ad internet, oltre che alcuni cambiamenti nelle tecnologie sviluppatesi negli ultimi anni.

Nella tabella 6bis che segue viene presentata una comparazione dei dati totali relativi all'utilizzo quotidiano dei vari media.

Tab.6bis (percentuali relative all'utilizzo quotidiano)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Smartphone	61,7 (948)	65,9 (1023)	59,1 (855)	62,2 (2826)
Tablet	30,2 (464)	24,4 (379)	21,1 (306)	25,3 (1149)
Consolle video giochi	19,9 (306)	17,9 (278)	21,4 (309)	19,7 (893)
Smart TV	17,5 (269)	20,2 (313)	21,3 (308)	19,6 (890)
Portatile	15,4 (237)	10,2 (159)	12,3 (178)	12,7 (574)
Computer fisso	10,5 (161)	7,4 (115)	7,7 (111)	8,5 (387)

È interessante notare come l'utilizzo del computer fisso e del portatile sia calato negli ultimi due anni scolastici. Lo stesso discorso vale anche per il tablet, sebbene raccolga ancora percentuali totali di utilizzo più alte. Lo smartphone è lo strumento di navigazione per eccellenza, ma appaiono in aumento la smart tv e la consolle per i videogiochi.

Per tutti gli anni scolastici, l'utilizzo del computer fisso, del portatile, del tablet, della smart tv e della consolle per i video giochi è più alto tra i ragazzi. Solamente nell'utilizzo dello smartphone, le ragazze raggiungono percentuali superiori ai ragazzi: nel 2015-2016, il 64% contro il 59,5%; nel 2016-2017, il 68,4% contro il 64,4% e nel 2017-2018, il 62,9% contro il 56,2%. Anche considerando la provenienza nazionale è possibile osservare delle tendenze significative. I giovani di origine non italiana privilegiano più degli italiani l'accesso a internet tramite il computer fisso, il portatile o la smart tv: quest'ultima, nel 2015-2016, è stata scelta dal 24,5% dei ragazzi non italiani, contro il 16,4 dei ragazzi italiani; nel 2016-2017, dal 20,8% contro il 19,7%; nel 2017-2018 dal 26,3% contro il 20% degli italiani. Gli italiani però

presentano percentuali un po' più alte nell'utilizzo quotidiano del tablet (nel 2015-2016; 30,5% contro 28,3%; nel 2016-2017 25,2% contro 19,5% e nel 2017-2018 21,7% contro 18,7%).

Per quanto riguarda smartphone e console dei videogiochi invece la tendenza cambia: nel 2015-2016 lo smartphone viene scelto quotidianamente dal 61% dei giovani italiani e dal 66% di quelli non italiani; nel 2016-2017 il divario diminuisce sensibilmente e nel 2017-2018 la tendenza si inverte, cioè i giovani non italiani sono il 56% mentre quelli italiani il 59,9%.

Una tendenza ancora più chiara riguarda l'accesso a internet tramite la console per i videogiochi:

nell'a.s. 2015-2016 è il 26,9% dei ragazzi non italiani ad utilizzarla quotidianamente, contro il 18,7% di quelli italiani, nel 2016-2017 la tendenza si inverte, con gli italiani al 17,9% e i non italiani al 17,2%, e nel 2017-2018, gli italiani sono il 22% e i non italiani il 17,7%.

Tab.7 Possiedi un tuo cellulare? (risposte mancate/non valide: 2,9%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Sì con collegamento ad internet	74,6 (1146)	77,6 (1205)	69,4 (1004)	74 (3355)
Sì senza collegamento internet	5,7 (87)	5,1 (79)	5,6 (81)	5,5 (247)
No non possiedo un mio cellulare	16,4 (252)	15,7 (243)	21,2 (307)	17,7 (802)
No ma uso quello dei miei genitori	0,1 (1)	--	--	0 (1)
Ho un ipod non un cellulare	0,1 (1)	--	--	0 (1)

La tabella 7 evidenzia un aumento di coloro che possiedono un cellulare con collegamento ad internet tra il 2015-2016 e il 2016-2017, ma un calo tra il 2016-2017 e il 2017-2018. Mentre non si rilevano differenze significative rispetto alla variabile di provenienza nazionale, si osserva una differenza tra ragazzi e ragazze. Le ragazze dichiarano di possedere un cellulare con connessione ad internet più frequentemente dei ragazzi: nel 2015-2016, il 76,6% contro il 72,7%; nel 2016-2017 il 79,4% contro il 76,1%, nel 2017-2018, il 71,3% contro il 67,6%.

La diminuzione dei possessori di telefono cellulare con connessione nell'ultimo a.s. riguarda soprattutto i ragazzi di origine italiana (22%).

Per quanto riguarda la tabella 8, essendo complessa per la lunga serie di sotto tabelle, andrò ad analizzare brevemente l'andamento di ognuna di queste ultime, soffermandomi solo là dove siano presenti dati significativi sulle variabili di genere e di nazionalità.

Quando utilizzi Internet lo fai per

Tab.8a Chattare (risposte mancate/non valide: 1,5%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	58,9 (905)	61,3 (952)	55,2 (799)	58,6 (2656)
Spesso (2/3 volte settimana)	19,1 (293)	19,7 (305)	20,4 (295)	19,7 (893)
Qualche volta (1/2 al mese)	6,2 (95)	4,9 (76)	7,0 (101)	6 (272)
Mai	14,3 (220)	12,8 (199)	15,5 (224)	14,2 (643)

Una prima osservazione permette di evidenziare come l'attività della chat sia quella che raccoglie il maggior numero di adesioni in tutti gli anni di riferimento, complessivamente il 58,6%. Differenze significative riguardano solo il genere: l'attività della chat è infatti più diffusa tra le ragazze: nel 2015-2016 a chattare tutti i giorni era il 65,6% delle ragazze contro il 52,6% dei ragazzi; nel 2016-2017, il 67,3% contro il 55,6%, nel 2017-2018 il 59,5% contro il 50,8%, quindi con una diminuzione del divario.

Tab.8b Giocare (risposte mancate/non valide: 1,7%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	43,9 (674)	47,7 (740)	41,1 (594)	44,3 (2008)
Spesso (2/3 volte settimana)	28,2 (433)	26,7 (415)	28,3 (409)	27,7 (1257)
Qualche volta (1/2 al mese)	14,8 (227)	14,2 (221)	13,9 (201)	14,3 (649)
Mai	11,4 (175)	9,9 (154)	14,7 (213)	12 (542)

Il gioco rappresenta la seconda attività più esercitata dopo la chat. A giocare tutti i giorni sono in totale il 44,3%. In questo caso la tendenza di genere si inverte e sono molto più frequentemente coinvolti i ragazzi: nel 2015-2016 i ragazzi sono il 58,1% contro il 29%; nel 2016-2017, il 55,6% contro il 28%; nel 2017-2018, sono il 56,2%, contro il 25%. Anche rispetto alla provenienza c'è una differenza, meno rilevante: i ragazzi non italiani giocano più frequentemente: il 55,2% contro il 42% nel 2015-2016; il 53,1% contro il 46,5% nel 2016-2017; il 47,8% contro il 39,8% nel 2017-2018.

Tab.8c Social network (risposte mancate/non valide: 2,2%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	23,8 (366)	31,3 (486)	30,3 (438)	28,4 (1290)
Spesso (2/3 volte settimana)	13,4 (206)	15,5 (241)	15,1 (218)	14,7 (665)
Qualche volta (1/2 al mese)	9,3 (143)	9,5 (147)	9,4 (136)	9,4 (426)
Mai	51,3 (788)	41,4 (643)	43,0 (622)	45,3 (2053)

Anche l'utilizzo di internet per connettersi ai social network raccoglie un buon numero di adesioni, seppure non elevato come si potrebbe pensare. Questo dato è tuttavia ambiguo, perché l'attività molto frequente del chattare in molti casi avviene proprio attraverso i social network (Messenger di Facebook, ad esempio). Anche l'andamento risulta irregolare, con un aumento significativo dal 2015-2016 al 2016-2017 e una riduzione, seppure lieve, nel 2017-2018. Il divario tra i giovani italiani e i giovani non italiani che usano i social ogni giorno è rilevante nel 2015-2016, poiché i ragazzi italiani sono il 21,6% e quelli non italiani il 37,3% e nel 2017-2018, 29,2% contro 38,3%.

Tab.8d Scaricare gratuitamente musica, filmati, app (risposte mancate/non valide: 1,8%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	21,9 (337)	22,9 (355)	21,4 (309)	22,1 (1001)
Spesso (2/3 volte settimana)	27,1 (417)	26,0 (404)	25 (362)	26,1 (1183)
Qualche volta (1/2 al mese)	27,9 (428)	25,7 (399)	25,9 (375)	26,5 (1202)
Mai	21,6 (332)	23,3 (361)	25,7 (372)	23,5 (1065)

Al quarto posto è scaricare gratuitamente musica e filmati, con percentuali non molto distanti da quelle dell'uso dei social network. Esiste una certa differenza tra maschi e femmine: i ragazzi risultano più impegnati in questa attività rispetto alle ragazze. Tuttavia questa differenza non supera mai i dieci punti percentuali. La differenza tra giovani non italiani e italiani è significativa nel 2015-2016 e nel 2017-2018. In questi anni infatti i ragazzi non italiani sono più impegnati rispetto agli italiani in questa attività: nel 2015-2016 34% contro 20,1%; nel 2017-2018, 29,2% contro 19,7%.

Tab.8e Info su sport e tempo libero (risposte mancate/non valide: 1,7%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	15,4 (237)	24,1 (374)	26,6 (385)	22 (996)
Spesso (2/3 volte settimana)	21,8 (335)	41,3 (641)	40,3 (583)	34,4 (1559)
Qualche volta (1/2 al mese)	23,4 (359)	25,2 (391)	22,1 (320)	23,6 (1070)
Mai	37,6 (577)	7,9 (123)	9,0 (130)	18,3 (830)

Una percentuale molto simile usa internet quotidianamente per informarsi su sport e tempo libero. Queste informazioni sono raccolte spesso. Il dato è in aumento nel 2016-2017 e nel 2017-2018.

Tab.8f Compiti e ricerche scolastiche (risposte mancate/non valide: 1,8%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	15,8 (242)	14,7 (228)	20 (290)	16,7 (760)
Spesso (2/3 volte settimana)	40 (614)	36,7 (569)	36,4 (526)	37,8 (1709)
Qualche volta (1/2 al mese)	34,4 (528)	36,4 (565)	30,4 (440)	33,8 (1533)
Mai	8,2 (126)	10,5 (163)	11,2 (162)	9,9 (451)

È interessante notare una certa frequenza di utilizzo di internet per la raccolta di informazioni per compiti e ricerche scolastiche, peraltro in crescita. Le percentuali sono soprattutto alte per le variabili "spesso" e "qualche volta", anche se cresce significativamente la dimensione di uso quotidiano nel 2017-18. I ragazzi non italiani utilizzano più spesso internet per compiti e ricerche scolastiche: nel 2015-2016, il 27,8% rispetto al 13,8%; nel 2016-2017, il 22,1% rispetto al 13,4%; nel 2017-2018, il 31,6% rispetto al 17,9%

Tab.8g Scaricare app e giochi a pagamento (risposte mancate/non valide: 2,9%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	8 (123)	3,4 (52)	3,7 (54)	5 (229)
Spesso (2/3 volte settimana)	8 (123)	4,4 (69)	3,2 (47)	5,3 (239)
Qualche volta (1/2 al mese)	13 (199)	9 (140)	7 (101)	9,7 (440)
Mai	68,4	80,6	82,3	77 (3493)

	(1051)	(1251)	(1191)	
--	--------	--------	--------	--

Quella di scaricare app e giochi a pagamento risulta essere l'attività più sporadica. Si registra la tendenza a dedicarsi più spesso a questa attività dei ragazzi rispetto alle ragazze e dei ragazzi non italiani rispetto ai ragazzi italiani: si tratta comunque di differenze poco significative.

L'utilizzo dei social network e delle applicazioni

Questa sezione fornisce un quadro più dettagliato delle tipologie di social network utilizzate dai ragazzi.

Tab.9 Hai un profilo su Facebook (risposte mancate/non valide: 2,3%; 2015-16: manca in 443 casi)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Si	26,6 (291)			17 (771)
Si pubblico		10 (155)	8,2 (119)	
Si privato		7,5 (117)	6,2 (89)	
No	68,8 (750)	70,9 (1100)	74,2 (1073)	64,5 (2923)
Non conosco	3,1 (34)	8,5 (132)	9,1 (132)	6,6 (298)

Anzitutto, è possibile osservare nel corso degli ultimi tre anni un calo della percentuale di giovani che scelgono di aprire un profilo, pubblico o privato, su Facebook. Ci sono differenze significative riguardanti la provenienza. In generale, i ragazzi non italiani sono più attivi: nel 2015-2016, il 52,7% dei giovani non italiani dichiarava di utilizzarlo, contro il 21,5% dei ragazzi italiani, e nel 2017-2018, il 35,9% contro il solo 10,1% degli italiani. Il divario tra ragazzi e ragazze che non utilizzano più Facebook risulta in calo dal 2016 al 2018 (nel 2016-2017 60,2% dei ragazzi rispetto al 77,6% delle ragazze; nel 2017-2018, 72,9% dei ragazzi e 75,8% delle ragazze).

Tab.10 Hai un profilo su Instagram (risposte mancate/non valide: 1,5%; 2015-16: manca in 443 casi)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Si	60,6 (662)			44,4 (2012)
Si pubblico		20,8 (323)	17,8 (257)	
Si privato		26,3 (408)	25 (362)	
No	34,9 (381)	44,1 (685)	48,8 (706)	39 (1772)

Non conosco	2,8 (31)	7,0 (108)	6,6 (95)	5,2 (234)

Come dimostra la tabella 10, Instagram raccoglie un maggior numero di adesioni di Facebook, tra profili pubblici e privati, seppure anche questa opzione risulti in calo. Una delle cause di questo cambiamento, potrebbe essere la comparsa e diffusione di un nuovo social network, Musical.ly TikTok, del quale non si ha traccia nei questionari raccolti nell'anno scolastico 2015-2016, ma che inizia a comparire alla voce "altre app", "altri social network" nel pre-test raccolto nell'anno successivo, fino a raggiungere nel 2017-2018 una percentuale del 42,5%.

Data l'assenza di dati relativi a questo social negli anni precedenti, non è possibile analizzare la tendenza: tuttavia è importante sottolineare che la velocità con la quale i giovani scoprono e aderiscono a nuovi trend in materia di app e social network ha imposto al progetto di Internet Sicuro la necessità di estrema dinamicità e abilità di adattarsi ai continui cambiamenti. Questo, come vedremo, ha anche generato alcune discontinuità negli strumenti adottati, che se da un lato limitano la raccolta di dati relativi a determinate aree, dall'altro hanno permesso di creare una visione complessa del fenomeno.

Tab.11 Hai un profilo su Twitter (risposte mancate/non valide: 4%; 2015-16: manca in 443 casi)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Sì	13,4 (147)	--	--	9,7 (441)
Sì pubblico	--	6,6 (103)	3,4 (49)	
Sì privato	--	5,5 (85)	3,9 (57)	
No	75,2 (822)	68,9 (1069)	75,5 (1092)	65,8 (2983)
Non conosco	7,4 (81)	13,6 (211)	13,5 (196)	10,8 (488)

Anche Twitter, che peraltro non ha mai avuto una grandissima diffusione, è in calo.

Tab.12 Hai un profilo su Youtube/carichi video su Youtube (risposte mancate/non valide: 7,3%; 2015-16: manca in 443 casi)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Sì	65,1 (712)	16,4 (254)	13,2 (191)	25,5 (1157)
No	31,3 (342)	76,7 (1190)	73,3 (1061)	57,2 (2593)
Non conosco	0,9 (10)	--	--	0,2 (10)

Nella tabella 12 viene considerato un utilizzo più social di Youtube (vale a dire l'apertura di un profilo e/o caricare video su Youtube). Nella tabella 12a invece verrà considerato l'utilizzo di Youtube limitatamente alla visione di video. Una differenziazione tra caricare video e guardare video infatti è stata introdotta solamente negli ultimi due anni scolastici, al fine di chiarire meglio il rapporto e l'utilizzo che i ragazzi fanno di Youtube.

Tab. 12a Guardi video su Youtube (risposte mancate/non valide 4,2%)

	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Si	93 (1444)	87,6 (1267)	90,4 (2711)
No	5,7 (88)	5,2 (75)	5,4 (163)

L'utilizzo "più social" di Youtube è in calo tra i giovani negli ultimi anni, e anche in questo

caso la comparsa di un social network come Musical.ly TikTok, potrebbe averlo in parte sostituito (ad es. nella produzione attiva e caricamento di video). L'utilizzo di Youtube come piattaforma attraverso la quale cercare e guardare video invece raccoglie sempre percentuali molto alte, raggiungendo nel totale dei due anni scolastici considerati il 90,4%.

Per quanto riguarda le differenze di genere e provenienza rispetto all'utilizzo di Youtube per guardare video, non si rilevano differenze significative, **ma solamente una crescita nell'utilizzo in tutte le categorie che bene rispecchia la crescita rilevata nella tabella 12a tra il 2016-2017 e il 2017-2018.**

Rispetto ad un uso più social di Youtube invece, le differenze di genere e di provenienza sono abbastanza significative, per cui, poiché si intrecciano anche con un evidente cambiamento negli anni, presento una tabella che renda visivamente più chiara la situazione.

Tabella 12a bis: Variabili di provenienza e genere relative alla domanda "Hai un profilo su Youtube/carichi video su Youtube?"

	Provenienza		Genere Maschi
	Italiani	Non italiani	
2015-2016	63,2%	73,6%	75%
2016-2017	15,5%	20,4%	19,1%
2017-2018	11,7%	22,5%	17,5%

Dalla tabella 12a bis è possibile osservare non solo il calo nell'uso social di Youtube per tutte le categorie considerate, ma anche che l'utilizzo di questo canale è in generale più diffuso tra i giovani non italiani e tra i ragazzi rispetto alle ragazze.

Tab.13 Hai un profilo su Snapchat (risposte mancate/non valide: 2,4%; 2015-16: manca in 443 casi)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Si	29 (317)	42,1 (653)		31,8 (1443)
Si pubblico	--	--	13,6 (197)	
Si privato	--	--	19,1 (276)	
No	49,3 (539)	47,6 (739)	53,8 (778)	45,3 (2056)
Non conosco	18,2 (199)	7,9 (122)	11,1 (161)	10,6 (482)

Nella tabella 13 è possibile notare l'andamento altalenante dell'applicazione Snapchat, che ha avuto un aumento molto significativo delle adesioni, dal 2015-2016 al 2016-2017, ma poi anche un calo significativo nell'anno scolastico 2017-2018. L'aumento nell'anno scolastico 2016-2017 è da attribuire in particolare ad una maggiore adesione a questa app da parte delle ragazze: è infatti tra di loro che le percentuali di utilizzo sono cresciute significativamente. Se tra il 2015-2016 la utilizzavano solo il 33,7% delle ragazze e il 24,7% dei ragazzi, nel 2016-2017 ad utilizzarla sono il 51,4% delle ragazze contro il 33,1% degli studenti. Nel 2017-2018, il calo è osservabile sia tra i maschi che le femmine, sebbene queste ultime continuino a rimanere le utenti principali di Snapchat (il 44,5% contro il 20,9%).

Altri social network vengono menzionati nel questionario (Tumblr e Ask), ma raccolgono adesioni molto basse: Tumblr viene utilizzato solo dal 3,6%, mentre Ask dal 5,2%.

Con la tabella 14 si passa ad indagare l'utilizzo delle applicazioni.

Tab.14 Utilizzi l'applicazione Skype (risposte mancate/non valide: 2,8%; 2015-16: manca)

	2016-2017	2017-2018	TOTALE
si	25,1 (389)	18,2 (263)	21,7 (652)
no	58,8 (912)	57,8 (837)	58,3 (1749)
Non conosco	13,4 (208)	21,1 (305)	17,1 (513)

La domanda sull'utilizzo di Skype non è stata fatta per l'anno scolastico 2015-2016, ma negli ultimi due anni è possibile notare un cambiamento importante: non solo l'utilizzo cala, ma aumenta il numero di utenti che non conosce l'applicazione, confermando così la veloce evoluzione alla quale si è fatto accenno poche righe sopra. Inoltre, vi è una certa differenza nell'utilizzo di questa app tra italiani e non italiani: nel 2016-2017, il 31,9% di non italiani contro il 24,2% di italiani e nel 2017-2018 il 26,8% di non italiani contro il

solo 16,6% di italiani. Il maggiore utilizzo tra i ragazzi non italiani potrebbe trovare una spiegazione nella necessità di mantenere relazioni sociali transnazionali, necessità che trova in applicazioni come Skype una possibile risposta.

Tab.15 Utilizzi l'applicazione Telegram (risposte mancate/non valide: 3,5%; 2015-16: manca)

	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Si	11,8 (183)	6,2 (90)	9,1 (273)
No	60,3 (936)	57,4 (831)	59 (1767)
Non conosco	24 (372)	33,1 (479)	28,4 (851)

Anche Telegram, non incluso nel questionario del 2015-2016, cala nell'utilizzo e anche in questo caso ad aumentare è la percentuale di coloro che non la conoscono. In particolare, sono le ragazze quelle che maggiormente ignorano l'esistenza dell'applicazione. Nel 2016-2017 era utilizzata dal 15% di maschi contro l'8,2%; nel 2017-2018 il numero di ragazzi che la usano cala all'8,3% e le ragazze scendono al 3,8%. La percentuale delle ragazze che non la conosce aumenta significativamente: dal 28,3% al 40% nell'ultimo anno scolastico (i ragazzi dal 19,4% al 26,3%).

Tab.16 Utilizzi l'applicazione Whatsapp (risposte mancate/non valide: 3,4%; 2015-16: manca)

	2016-2017	2017-2018	TOTALE
si	86,9 (1348)	81,6 (1181)	84,3 (2529)
no	10 (155)	11,7 (169)	10,6 (324)
Non conosco	1,4 (21)	1,6 (23)	1,5 (44)

La domanda relativa a Whatsapp è leggermente diversa tra il 2015-2016 e gli anni successivi. Nel primo caso infatti veniva richiesto se era presente Whatsapp sul proprio cellulare. A questa domanda aveva risposto "Sì" il 77,4% dei ragazzi. Se questo dato non può essere direttamente comparato a quello dei due anni successivi, può comunque essere utile per delineare l'ampia diffusione di questa app, nonostante nell'ultimo anno scolastico si rilevi un calo di qualche punto percentuale. Le ragazze utilizzano Whatsapp più dei ragazzi: nel 2016-2017 le ragazze che utilizzavano questa applicazione erano il 91,3%, mentre i ragazzi l'82,7%; nel 2017-2018 le ragazze sono invece scese all'87,6% e i ragazzi al 76,2%.

Modalità di condivisione su internet e problemi vissuti dai partecipanti

Questa serie di tabelle consente di osservare il tipo di cautele e l'attenzione con cui i giovani coinvolti nel questionario gestiscono alcuni dei loro dati personali su internet.

17) Cosa pubblici e/o condividi su Internet?

Da un'analisi complessiva è possibile vedere come la maggioranza adotti alcune attenzioni, come quella di non pubblicare il proprio cognome, il proprio numero di telefono, l'indirizzo di casa o il nome della scuola. La scelta di non pubblicare questi elementi raggiunge in alcuni casi percentuali significative, che tuttavia necessitano di essere ulteriormente alzate per proteggere le identità dei giovani e la loro privacy.

Tab.17a Informazioni private (risposte mancate/non valide: 2,4%; 2015-16: manca in 457 casi): le percentuali riportate si riferiscono a coloro che hanno dichiarato di condividere le informazioni indicate

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Cognome	36,9 (399)	14,7 (227)	13,8 (200)	18,2 (826)
Numero telefonico	14,4 (155)	7,2 (112)	6,8 (98)	8 (365)
Indirizzo di casa	5,4 (58)	2,3 (36)	2,4 (35)	2,8 (129)
Nome della scuola	27,5 (297)	18,9 (293)	16,9 (245)	18,4 (835)

Nella pubblicazione del cognome è evidente l'aumento della prudenza, soprattutto tra il 2015-2016 e il 2016-2017. La diminuzione più significativa riguarda i ragazzi non italiani. Nel 2015-2016, il 34% dei giovani italiani condivide il cognome, contro ben il 51% dei non italiani. Entrambe le percentuali scendono drasticamente, fino ad avvicinarsi nel 2017-2018: solo il 13,3% tra gli italiani e il 18,2% tra i non italiani condivide il proprio cognome su internet. Una diminuzione significativa riguarda anche la condivisione del numero di telefono e dell'indirizzo di casa, che comunque è stata piuttosto limitata fin dall'inizio.

Anche nella condivisione del nome della scuola i ragazzi e le ragazze sembrano sempre più cauti, sebbene l'attenzione sia più bassa rispetto a quella posta nei confronti del numero di telefono o dell'indirizzo di casa. Le ragazze tendono a pubblicare con più facilità il nome della scuola che frequentano su internet, rispetto ai ragazzi, ma la differenza non è significativa. La differenza è più alta per la provenienza: nel 2015-2016, i ragazzi italiani che pubblicano il nome della scuola erano il 25,9% mentre quelli non italiani il 35,4%. Negli anni

successivi entrambe le percentuali decrescono, avvicinandosi, e nel 2017-2018 i partecipanti italiani che scelgono di pubblicare la scuola frequentata sono il 16,8% contro il 19,3% dei partecipanti non italiani.

Tab.17b Pubblicare Foto/video

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Me stesso	53,9 (582)	39,6 (614)	36,3 (525)	38 (1721)
Amici/amiche	45,7 (494)	39,3 (610)	34 (492)	35,2 (1596)

Per quanto riguarda pubblicazione di foto e video, non c'è ancora sufficiente informazione, sebbene sia da rilevare un calo consistente di coloro che pubblicano foto o video di loro stessi e/o di amici/amiche. Nel 2015-2016 non esisteva alcuna differenza tra giovani italiani e non italiani rispetto alla pubblicazione di proprie foto o propri video. Le ragazze superavano i ragazzi di quasi dieci punti percentuali (58,5% contro 49,7%). Mentre il divario è diminuito tra maschi e femmine (i ragazzi restano al 33,2%, mentre le ragazze scendono dal 45,8% al 39,5%), è invece aumentato tra giovani non italiani e giovani italiani. Gli italiani che pubblicano proprie foto sono il 38,5% nel 2016-2017 e il 35% nel 2017-2018. I ragazzi non italiani sono rispettivamente il 46,5% e il 42,6%.

Una sintesi dell'andamento dei dati per le fotografie di amici/amiche è presentata nella tabella sotto.

Tabella 17.b bis Percentuali relative alla pubblicazione di foto/video di amici e amiche

	Provenienza		Genere Maschi
	Italiani	Non italiani	
2015-2016	45,4%	49,2%	37,3%
2016-2017	37,7%	48,2%	30,5%
2017-2018	32,7%	40,7%	28,8%

Anche in questo caso, aumenta il divario tra giovani italiani e giovani non italiani, mentre diminuisce quello tra ragazzi e ragazze, seppure anche in

questo caso siano le ragazze a dichiarare di pubblicare con maggiore frequenza foto o video con amici o amiche.

Tab.17c Informazioni sulle mie idee (risposte mancate/non valide: 2,5%; 2015-16: manca in 457 casi)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Si	25,3 (273)	25,3 (392)	24,7 (357)	22,5 (1022)
No	68,3 (737)	73,4 (1138)	73,6 (1065)	64,8 (2940)

Infine, la condivisione delle proprie idee appare costante e relativamente frequente. In particolare, c'è una certa differenza tra giovani italiani e giovani non italiani nel 2017-2018: la percentuale dei giovani non italiani che rende pubbliche su internet le proprie idee cresce rispetto agli anni precedenti al 33%, contro il 23,2% degli italiani, che resta significativamente vicina a quello degli anni 2015-2016 (25%) e 2016-2017 (24,7%).

18) Negli ultimi 12 mesi ti è capitato di vivere le situazioni sotto riportate?

Rispetto a questa sezione, è bene rilevare una costante anomalia nel 2015-16, quando alcuni rispondenti hanno dichiarato una quotidianità degli eventi che suscita una certa perplessità.

Tab.18a I miei genitori si sono lamentati per il tempo che passo su internet (risposte mancate/non valide: 1,1%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	7,7 (118)	--	--	2,6 (118)
Spesso	17,1 (262)	10,2 (159)	15,1 (218)	14,1 (639)
Qualche volta	28,1 (431)	45,8 (711)	43,7 (632)	39,1 (1774)
Mai	45,2 (695)	43,4 (673)	40,5 (586)	43,1 (1954)

La tabella evidenzia che la maggioranza relativa dichiara di non avere subito lamentele da parte dei genitori. Soltanto nel 2015-16 alcuni hanno dichiarato lamentele quotidiane. Negli ultimi due anni, compaiono invece più frequenti lamentele ricevute "qualche volta" da parte dei genitori.

Tab.18b I miei voti a scuola sono peggiorati per troppo tempo su internet (risposte mancate/non valide: 1,3%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	4,9 (76)	--	--	1,7 (76)
Spesso	8,9 (137)	3,4 (52)	3,5 (50)	5,3 (239)
Qualche volta	13,7 (211)	17,9 (278)	16,7 (241)	16,1 (730)
Mai	70 (1075)	78,2 (1214)	78,9 (1141)	75,6 (3430)

I rispondenti dichiarano anche l'assenza di una correlazione tra l'uso di internet e un peggioramento nei voti scolastici. Anche in questo caso, una parziale eccezione riguarda il 2015-16. Tuttavia, c'è una differenza riguardante la provenienza. Infatti, la percentuale di mancata correlazione è molto più bassa per i ragazzi non italiani: 49,5% contro 73,3% nel 2015-16; 52,7% contro 82,9% nel 2016-17; 59,3% contro 82,6% nel 2017-18. In particolare, i non italiani scelgono più frequentemente "qualche volta".

Tab.18c Ho perso ore di sonno perché sono rimasto collegato su internet e sui social (risposte mancate/non valide: 1,2%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	4,8 (73)	--	--	1,6 (73)
Spesso	6,1 (94)	6,6 (102)	6,3 (91)	6,3 (287)
Qualche volta	9,2 (142)	16,1 (250)	15,6 (226)	13,6 (618)
Mai	77,9 (1196)	76,7 (1190)	77 (1114)	77,2 (3500)

Lo stesso andamento riguarda la perdita di ore di sonno, che appare rara (con la solita eccezione del 2015-16), anche se "qualche volta" può accadere. È tuttavia opportuno non ignorare che il 6,3% dichiara di perdere ore di sonno spesso. Anche in questo caso, la perdita di ore di sonno riguarda più frequentemente i non italiani ("qualche volta"): nel 2017-2018, il 19,6% contro il 14,6% degli italiani; nel 2016-2017, il 20,4% contro il 15,3%; nel 2015-2016, il 14,2% contro l'8,5% dei coetanei italiani.

Tab.18d Ho postato foto/video imbarazzanti e/o offensivi (risposte mancate/non valide: 1,3%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	1,1 (17)	--	--	0,4 (17)
Spesso	1,2 (19)	1,4 (21)	1 (14)	1,2 (54)
Qualche volta	2,2 (34)	2,6 (40)	2,7 (39)	2,5 (113)
Mai	93 (1428)	95,5 (1482)	95,3 (1379)	94,6 (4289)

Tab.18e Ho postato foto/video di amici/partner sui social network senza il loro consenso (risposte mancate/non valide: 1,3%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	1,3 (20)	--	--	0,4 (20)
Spesso	1,6 (25)	2,3 (36)	1,6 (23)	1,9 (84)
Qualche volta	3,1 (47)	6,5 (101)	5,3 (76)	4,9 (224)
Mai	91,5 (1405)	90,5 (1404)	92,3 (1336)	91,4 (4145)

Appare molto raro che vengano postati video o immagini offensive o senza consenso, in particolare tra le ragazze e gli italiani, ma senza grandissime differenze. Anche in questo caso, tuttavia, non si può certamente ignorare che, nei tre anni, 184 ragazzi hanno postato immagini imbarazzanti e offensive (4,1%) e 328 hanno postato immagini senza consenso (7,2%), sebbene quasi sempre non in modo frequente (con la consueta eccezione del 2015-16).

Tab.18f Ho inviato messaggi offensivi minacciosi o molesti (risposte mancate/non valide: 1,5%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	0,9 (14)			0,3 (14)
Spesso	0,9 (14)	1,1 (17)	0,8 (12)	0,9 (43)
Qualche volta	3,8 (59)	5 (78)	3,8 (55)	4,2 (192)
Mai	91,8 (1410)	93,2 (1447)	94,1 (1362)	93 (4219)

Lo stesso andamento riguarda l'invio di messaggi offensivi, minacciosi o molesti. Anche in questo caso si manifesta l'eccezione del 2015-16, sebbene in misura molto più limitata. Anche in questo caso, non va comunque sottovalutato che 249 rispondenti dichiarano di avere postato messaggi minacciosi o molesti (5,4%).

Tab.18g Ho ricevuto messaggi offensivi minacciosi o molesti (risposte mancate/non valide: 1,4%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Tutti i giorni	1,9 (29)	--	--	0,6 (29)
Spesso	3,3 (51)	3,3 (51)	3,7 (53)	3,4 (155)
Qualche volta	17,7 (272)	20,4 (317)	17,8 (257)	18,7 (846)
Mai	74,5 (1145)	75,7 (1175)	77,4 (1120)	75,9 (3440)

In modo piuttosto uniforme negli anni, una parte di studenti, quantificabile più o meno attorno al 20%, racconta di avere almeno qualche volta ricevuto messaggi offensivi o molesti. Può essere utile sintetizzare le differenze di genere e provenienza, per la risposta più significativa ("qualche volta"). È così possibile osservare che la percentuale si alza significativamente al di sopra del 20% nel caso dei ragazzi non italiani nel 2016-2017 e nel 2017-18. L'interpretazione di questo dato non è chiara, poiché non è dato sapere il motivo di queste molestie, ma è certamente importante tenerlo in considerazione.

Tabella 18g. Bis Ricezione messaggi offensivi o molesti con variabile di provenienza e genere

	Provenienza		Genere Maschi
	Italiani	Non italiani	
2015-2016	17,1%	21,22%	17,3%
2016-2017	19%	27%	23,4%
2017-2018	16,7%	25,4%	20,2%

L'ultima tabella riguarda le abitudini dei genitori.

Tab.19 I tuoi genitori utilizzano i social network

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Social networks	59,5 (914)	55,9 (867)	55,8 (807)	57 (2588)
Whatsapp	89,8 (1379)	93,9 (1458)	95,3 (1379)	93 (4216)
Internet	93,6	93,9	95,4	94,2

	(1436)	(1457)	(1380)	(4273)
--	--------	--------	--------	--------

L'utilizzo dei social network da parte dei genitori, secondo l'osservazione dei giovani coinvolti nel progetto, risulta abbastanza diffuso e costante.

L'utilizzo di internet e di Whatsapp è pressoché generalizzato e in crescita. Sembra che i genitori non italiani siano meno propensi ad utilizzare Whatsapp rispetto a quelli italiani (71% nel 2015-2016, 82,7% nel 2016-17e 84,4% nel 2017-18).

Conclusioni e suggerimenti relative ai pre-test

Il pre-test si è rivelato uno strumento molto utile per indagare le abitudini e gli utilizzi che i giovani fanno del web. Compilato in una fase precedente all'incontro, ha consentito di raccogliere dati che forniscono importante materiale su cui riflettere per due ragioni: 1) i dati non sono condizionati dalle discussioni emerse durante l'incontro e quindi dal gioco di aspettative di ruolo che può suscitare nei ragazzi la sensazione di dover esibire una qualche forma di apprendimento delle nozioni diffuse durante l'incontro; 2) il pre-test consente di comparare i dati raccolti prima e dopo, e valutare eventuali cambiamenti avvenuti. In tal senso, potrebbe essere utile aggiungere una domanda nel post-test, chiedendo ai ragazzi se, in seguito al progetto, cambierebbero alcuni aspetti delle loro abitudini di connessione e condivisione dei dati su internet.

Il pre-test evidenzia anzitutto le modalità prevalenti di uso di internet e un cambiamento importante negli usi dei social network. In secondo luogo, evidenzia una crescente percezione dei pericoli, ma con alcuni chiaro-scuro: sebbene le percentuali di problematicità siano limitate, è altresì vero che non sono inesistenti, anche per quello che riguarda comportamenti che possono ledere i diritti dei coetanei.

Il pre-test ha offerto anche la possibilità di delineare alcune differenze sulla base del genere e della provenienza nazionale: ad esempio, si nota per le ragazze un maggiore controllo sociale, che tuttavia non sembra riflettersi in una maggiore attenzione rispetto al materiale condiviso, dato che proprio tra le ragazze ci sono le percentuali più alte di condivisione di foto e video. È evidente che si renderebbe necessario diffondere più informazione sull'uso di internet anche tra i genitori.

Per quanto riguarda la provenienza, sarebbe utile indagare le ragioni per cui i ragazzi non italiani risultano più attivi nell'utilizzo di determinati social network o determinate applicazioni. Questo dato può essere interpretato come il segnale di maggiore tempo speso nell'interazione con il computer o il cellulare

a discapito della vita sociale, oppure come una necessità di mantenere relazioni sociali con amici e parenti lontani.

1. La valutazione dei partecipanti: i questionari somministrati nelle scuole medie dopo l'intervento.

In questa sezione vengono presentati i risultati dei questionari che i partecipanti hanno compilato al termine dell'intervento Internet Sicuro. A differenza del pre-test, questo post-test è stato somministrato anche ad alcune classi seconde e alcune classi terze che hanno aderito al progetto delle scuole medie già elencate in apertura del precedente capitolo. Questo è avvenuto però solamente negli ultimi due anni scolastici di riferimento, il 2016-2017 e il 2017-2018. I dati relativi alle seconde e terze del 2016-2017 vengono presentati insieme, mentre nel 2017-2018 questi stessi saranno divisi. La ragione è che, a differenza del primo caso, nell'anno 2017-2018 l'elaborazione dei dati relativi alle due classi è avvenuto separatamente.

In questa fase sono stati coinvolti in totale 4676 studenti, di cui la maggior parte frequentanti la prima media.

I partecipanti

Attraverso la tabella 20 è possibile avere un quadro dei partecipanti in base a una suddivisione di genere.

Tab.20 Genere

	15-16 I media	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II/III medie	17-18 II media	17-18 III media	TOTALE
maschi	51,8 (695)	51,0 (771)	49,9 (718)	45,7 (16)	48,1 (127)	50 (42)	50,7 (2369)
femmine	48,1 (646)	48,7 (736)	49,3 (709)	54,3 (19)	51,5 (136)	50 (42)	48,9 (2288)
Non risponde	0,1 (1)	0,3 (5)	0,8 (12)	--	0,4 (1)	--	0,4 (18)
TOTALE	100 (1342)	100 (1512)	100 (1439)	100 (35)	100 (264)	100 (84)	100 (4676)

Nonostante una leggera prevalenza di maschi, nel complesso la distribuzione appare molto equilibrata. La tabella 21 evidenzia che la nazionalità italiana è posseduta dall'84,9%, mentre il 13,8% si è dichiarato di altra nazionalità. Di questo 13,8%, il 54% è composto da ragazzi, e il 46% da ragazze.

Tab.21 Nazionalità:

	15-16 I media	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II e III medie	17-18 II media	17-18 III media	TOTALE
Italiana	86,1 (1156)	84,7 (1281)	82,6 (1188)	68,6 (24)	91,3 (241)	95,2 (80)	84,9 (3970)
Altra nazione di nascita	13,3 (178)	14,4 (217)	15,1 (218)	31,4 (11)	6,8 (18)	4,8 (4)	13,8 (646)
Doppia nazionalit à	--	--	1,2 (17)	--	0,4 (1)	--	0,4 (18)
Non risponde	0,6 (8)	0,9 (14)	1,1 (16)	--	1,5 (4)	--	0,9 (42)
TOTALE	100 (1342)	100 (1512)	100 (1439)	100 (35)	100 (264)	100 (84)	100 (4676)

Anche in questo caso, come nei pre-test, la domanda relativa alla doppia cittadinanza non è stata posta esplicitamente, generando così dati non uniformi che non consentono di effettuare una comparazione di questo dato, che sarebbe invece stato utile avere.

Tab.22 Secondo la tua esperienza, Internet e i Social Network devono essere considerati in maniera (risposte mancate/non valide: 1,8%; 2015-16: manca):

	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II e III medie	17-18 II media	17-18 III media	TOTALE
Molto positiva	10,2 (154)	9,3 (134)	17,1 (6)	12,1 (32)	11,9 (10)	10,1 (336)
Abbastanza positiva	51,1 (773)	52,5 (755)	62,9 (22)	63,6 (168)	69 (58)	53,3 (1776)
Poco positiva	31,3 (474)	29,8 (429)	11,4 (4)	21,2 (56)	13,1 (11)	29,2 (974)
Per niente positiva	5,4 (81)	6,7 (97)	8,6 (3)	1,5 (4)	1,2 (1)	5,6 (186)

La tabella 22 fornisce una visione dell'opinione dei ragazzi in seguito all'intervento di Internet Sicuro. La maggioranza assoluta valuta come "abbastanza positiva" l'esperienza di internet e i social network, e nel complesso il 63,4% offre una valutazione complessivamente positiva. Va sottolineato che la positività cresce in seconda e terza media.

Tuttavia, non è un dato irrilevante che il 34,8% consideri in modo negativo la propria esperienza.

Per quanto riguarda genere e provenienza, data la quantità di dati, presento sotto una tabella riassuntiva (tabella 22bis). In questa tabella, così come in quelle che seguiranno di questo tipo, i dati presentati sono solamente quelli

relativi alle voci che sono risultate significative. Lo scopo è quello di fornire un quadro comprensibile della comparazione delle differenze.

Tabella 22bis

		Provenienza	
		Italiani	Non italiani
16-17 I medie	Molto positivo		
	Abb. positivo		
	Poco positivo		
16-17 II e III medie	Molto positivo	20,8	9,1
	Abb. positivo	58,3	72,7
	Poco positivo	8,3	18,2
17-18 II medie	Molto positivo	10,4	27,8
	Abb. positivo	65,1	50
	Poco positivo		
17-18 III medie	Molto positivo	11,3	25
	Abb. positivo	70	50
	Poco positivo	13,8	0

In generale è possibile osservare che non esistono grandi variazioni rispetto al genere. Le tendenze più interessanti riguardano le differenze dovute alla provenienza, con andamenti contrastanti nelle seconde e terze medie. Mentre nel 2016-2017 i ragazzi non italiani sono più cauti nella valutazione, nel 2017-2018 questi sono i più propensi a valutare molto positivamente questi mezzi di comunicazione.

Tab.23 Secondo la tua esperienza utilizzare Internet e i Social Network è (risposte mancate/non valide: 0,7%; 2015-16: manca):

	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II e III medie	17-18 II medie	17-18 III media	TOTALE
Molto rischioso	20,9 (316)	19,4 (279)	22,9 (8)	18,9 (50)	11,9 (10)	19,9 (663)
Abbastanza rischioso	56,7 (857)	55,2 (795)	48,6 (17)	61 (161)	58,3 (49)	56,4 (1879)
Poco rischioso	18,9 (286)	22 (316)	25,7 (9)	18,9 (50)	27,4 (23)	20,5 (684)
Per nulla rischioso	3,0 (46)	2,4 (34)	2,9 (1)	0,4 (1)	--	2,5 (82)

Per quanto riguarda i rischi legati all'uso di Internet e dei Social Network, i ragazzi si dimostrano in generale abbastanza consapevoli. Per il 19,9%, si tratta addirittura di mezzi "molto rischiosi", seppure questo dato venga bilanciato dal 23% che dichiara **ta** un rischio basso o nullo.

Per quanto riguarda la differenza di genere e provenienza, è possibile osservare lievi oscillazioni verso i poli estremi, "molto rischioso" e "poco rischioso", a seconda degli anni e delle categorie, rendendo difficile definire tendenze regolari.

La valutazione del progetto Internet Sicuro

Ai ragazzi è stato chiesto di valutare le proprie abilità e conoscenze relative al web, nel tentativo di comprendere l'efficacia dal progetto.

24) Quali tra queste abilità sulla sicurezza in Internet ritieni di possedere?

Tab.24a Modificare le impostazioni sulla privacy nel mio profilo social network (risposte mancate/non valide: 4,3%)

	15-16 I media	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II e III medie	17-18 II medie	17-18 III media	TOTALE 4676
La possedevo già prima	35,7 (479)	40,1 (607)	42,1 (606)	68,6 (24)	51,9 (137)	53,6 (45)	40,6 (1898)
L'ho acquisita durante l'IIS	19,5 (262)	22,5 (340)	18,8 (271)	5,7 (2)	15,9 (42)	13,1 (11)	19,8 (928)
Ho migliorato le mie competenze	37,4 (502)	34,7 (525)	35,2 (507)	22,9 (8)	31,1 (82)	31 (26)	35,3 (1650)

La tabella 24a affronta una questione estremamente attuale, che è quella della consapevolezza e gestione delle impostazioni sulla privacy applicate al proprio profilo social. In questa tabella si può osservare che le conoscenze di partenza sono dichiarate al 40%. Significativo è che il 55% abbia potuto acquisire o migliorare le proprie conoscenze grazie all'intervento Internet Sicuro. Questo segnala chiaramente l'efficacia del progetto. Tuttavia, è da rilevare una significativa differenza tra le percentuali nelle prime medie e quelle nelle seconde/terze medie. Nelle prime infatti la voce "la possedevo già" è più bassa rispetto alle seconde e alle terze, dove si abbassano invece le percentuali relative all'acquisizione durante l'incontro e al miglioramento che questo ha favorito di competenze che già si possedevano. Nelle prime medie le percentuali relative a queste due variabili invece si alzano.

Tab. 24a bis

		Provenienza	
		Italiani	Non italiani
16-17 II e III medie	Possedevo già	62,5	81,8
	Acquisita con IS		
	Miglioramento	29,2	9,1
17-18 II medie	Possedevo già		
	Acquisita con IS		
	Miglioramento		

17-18 III medie	Possedevo già	55	25
	Acquisita con IS	13,8	0
	Miglioramento	30	50

La tabella 24a.bis evidenzia un andamento piuttosto costante e proporzionale nelle classi prime medie, che rispecchiano la tendenza percentuale delineate a livello generico nella tabella 24. Un andamento più irregolare è invece osservabile nelle seconde e terze medie degli anni 2016-2017 e 2017-2018. Nel 2016-2017 infatti i ragazzi non italiani sono più scettici rispetto al gruppo di italiani per quanto riguarda le competenze acquisite durante l'incontro e il miglioramento che questo ha apportato. Un andamento simile riguarda la terza media dell'anno 2017-2018, nel gruppo delle ragazze, benché sia per esse più alta la percentuale che riconosce al laboratorio di aver favorito un miglioramento rispetto alle loro conoscenze pregresse. Il dato delle classi terze non è significativo perché solo 4 partecipanti non sono italiani.

Tab.24b Bloccare pubblicità non desiderata e/o mail spazzatura (risposte mancate/non valide: 3,3%)

	15-16 I media	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II e III medie	17-18 II medie	17-18 III media	TOTALE 4676
La possedevo già prima	35,2 (473)	37,5 (567)	39,7 (572)	45,7 (16)	43,2 (114)	48,8 (41)	38,1 (1783)
L'ho acquisita durante l'IIS	30,4 (408)	33,5 (506)	28,7 (413)	37,1 (13)	34,5 (91)	25 (21)	31,1 (1452)
Ho migliorato le mie competenze	29,4 (394)	26,7 (403)	27,9 (402)	17,1 (6)	21,6 (57)	25 (21)	27,4 (1283)

La tabella 24b riguarda il blocco della pubblicità indesiderata e della mail spazzatura. In questo caso, le percentuali segnalano una certa uniformità, seppure si presenti un calo netto della percezione di miglioramento delle competenze nelle classi seconde e terze medie nel 2016-2017. Anche in questo caso come nel precedente si evidenzia una certa discrepanza tra le prime medie da un lato e le seconde e le terze dall'altro: la percentuale dei ragazzi che nelle prime dichiara di essere già in possesso delle competenze relative al blocco della pubblicità non supera mai il 40%, mentre nelle seconde e nelle terze questo dato rimane costante sopra il 40%. Complessivamente, il 58% ritiene comunque di avere acquisito o migliorato le competenze e in questo caso quasi un terzo le ha acquisite. Di nuovo, l'intervento sembra aver avuto un notevole successo.

Rispetto al blocco della pubblicità non desiderata durante la navigazione non vi sono particolari differenze di genere o di provenienza. L'unico dato difforme è la diminuzione sia tra ragazzi e ragazze che tra italiani e non italiani della percezione di miglioramento per merito del progetto nelle classi seconde e terze dell'a.s. 2016-2017.

La tabella 24c riguarda il blocco della comunicazione con le persone dalle quali non si vuole più ricevere messaggi.

Tab.24c Bloccare messaggi di persone di cui non voglio più avere contatti (risposte mancate/non valide: 3,6%)

	15-16 I media	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II e III medie	17-18 II medie	17-18 III media	TOTALE 4676
La possedevo già prima	55,7 (748)	61,2 (926)	59 (849)	60 (21)	75,4 (199)	75 (63)	60 (2806)
L'ho acquisita durante l'IIS	17,3 (232)	15,9 (241)	17 (245)	25,7 (9)	12,9 (34)	6 (5)	16,4 (766)
Ho migliorato le mie competenze	21,6 (290)	20,2 (305)	20,2 (290)	14,3 (5)	11 (29)	17,9 (15)	20 (934)

Dalla tabella 24c si può vedere che la conoscenza delle azioni necessarie per non ricevere messaggi da persone indesiderate è già molto diffusa prima dell'intervento. La percentuale di chi afferma di essere già in possesso di questa informazione non scende mai sotto al 50%, e nel complesso si arriva al 60%. L'unico anno che si differenzia, seppure minimamente, rispetto agli altri è il 2016-2017, nelle classi seconde e terze, dove il 25,7% dichiara di aver appreso questo genere di informazioni durante l'incontro del progetto Internet sicuro.

Tabella 24c bis

		Provenienza	
		Italiani	Non italiani
16-17 II e III medie	Possedevo già		
	Acquisita con IS	29,2	18,2
	Miglioramento		
17-18 I medie	Possedevo già	60,8	49,1
	Acquisita con IS	15,8	24,3
	Miglioramento		
17-18 II medie	Possedevo già	76,8	61,1
	Acquisita con IS	12	27,8
	Miglioramento		

Anche in questo caso c'è un certo equilibrio tra le categorie. Un unico segnale di divergenza si ha nel 2016-2017, quando, tra le seconde e le terze aumenta nel gruppo di ragazzi italiani, e in particolare maschi, la percezione di avere acquisito nuove informazioni attraverso il progetto. L'anno dopo invece, sia nelle prime che nelle seconde, questa percezione viene espressa in modo maggioritario dal gruppo di ragazzi non italiani, mentre torna a riequilibrarsi tra ragazzi e ragazze.

Per quanto riguarda la capacità di trovare informazioni per un utilizzo sicuro di internet, la tabella 24d mostra percentuali molto diverse rispetto a quella appena analizzata.

Tab.24d Trovare informazioni su come utilizzare internet in sicurezza (risposte mancate/non valide: 3,5%)

	15-16 I media	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II e III medie	17-18 II medie	17-18 III media	TOTALE 4676
La possedevo già prima	25,6 (343)	25,7 (389)	24,4 (351)	31,4 (11)	18,9 (50)	15,5 (13)	24,7 (1157)
L'ho acquisita durante l'IIS	34,9 (469)	40,3 (609)	37,9 (546)	25,7 (9)	44,7 (118)	47,6 (40)	38,3 (1791)
Ho migliorato le mie competenze	34,4 (461)	31,6 (478)	34 (489)	42,9 (15)	35,2 (93)	35,7 (30)	33,5 (1566)

In questo caso la larga maggioranza dei giovani (71,8%) segnala come questa competenza sia stata acquisita o migliorata durante gli incontri. È evidente come l'incontro abbia favorito la diffusione di nuove informazioni in questo ambito. Non ci sono particolari differenze di genere o provenienza.

La tabella 24e riguarda le tecniche per bloccare pop-up che promuovono applicazioni o giochi a pagamento. Anche in questa tabella come in quella appena analizzata, emerge l'efficacia del progetto: acquisizione e miglioramento delle conoscenze riguardano il 67,5%.

Tab.24e Bloccare pop-up che promuovono app/giochi a pagamento (risposte mancate/non valide: 3,8%)

	15-16 I media	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II e III medie	17-18 II medie	17-18 III media	TOTALE 4676
La possedevo già prima	26,8 (359)	29 (438)	30,4 (438)	34,4 (12)	25,8 (68)	35,7 (30)	28,8 (1345)
L'ho acquisita durante l'IIS	33 (443)	36,3 (549)	35,6 (512)	28,6 (10)	50,8 (134)	31 (26)	35,8 (1674)
Ho migliorato le mie competenze	34,5 (463)	32,2 (487)	30,1 (433)	34,3 (12)	23,1 (61)	32,1 (27)	31,7 (1483)

Per i gruppi di seconda e terza media dell'anno 2016-2017 e di terza media nel 2017-2018 si nota una percentuale più alta di conoscenze pregresse, non confermata tuttavia nella seconda media del 2017-18.

La serie di tabelle 25 riguarda la valutazione del livello di apprendimento rispetto a tre temi connessi all'uso di internet: il rischio, la creatività e l'uso responsabile.

25) Con l'incontro "Internet Sicuro" cosa hai imparato?

Tab.25a Ho imparato che usando internet ci sono dei rischi (risposte mancate/non valide: 1,2%)

	15-16 I media	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II e III medie	17-18 II medie	17-18 III media	TOTALE
molto	71,2 (955)	57,5 (869)	52,7 (759)	45,7 (16)	63,3 (167)	67,9 (57)	60,4 (2823)
abbastanza	21,5 (288)	35,1 (531)	40 (575)	45,7 (16)	34,5 (91)	25 (21)	32,5 (1522)
poco	4,2 (57)	5,2 (78)	5 (72)	2,9 (1)	2,3 (6)	7,1 (6)	4,7 (220)
per niente	1,9 (25)	1,2 (18)	1 (15)	--		--	1,2 (58)

Una larga maggioranza dei rispondenti valuta comunque riuscito l'apprendimento per quanto riguarda i rischi connessi ad internet. La valutazione completamente positiva, altissima durante il primo anno, tende a scendere per la prima media, mentre risale per la seconda e terza media nel 2017-18. Tuttavia, lo spostamento "in negativo" si ferma sull'abbastanza, mentre le valutazioni negative sono decisamente ridotte. Non si rilevano particolari differenze di genere o provenienza.

Tab.25b Che su internet è necessario essere responsabili (risposte mancate/non valide: 1,6%)

	15-16 I media	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II e III medie	17-18 II medie	17-18 III media	TOTALE 4676
molto	57,2 (767)	82,7 (1251)	84,8 (1220)	77,1 (27)	87,5 (231)	88,1 (74)	76,3 (3570)
abbastanza	29,7 (398)	11,3 (171)	9 (130)	8,6 (3)	10,2 (27)	7,1 (6)	15,7 (735)
poco	7,9 (106)	3,1 (47)	3,1 (45)	5,7 (2)	1,9 (5)	3,6 (3)	4,4 (208)
per niente	3,7% (49)	1,1 (16)	1,4 (20)	--	--	1,2 (1)	1,8 (86)

La tabella evidenzia un grande successo dell'intervento per quanto riguarda la necessità di essere responsabili su internet. Questa preferenza risulta essere largamente maggioritaria in tutti i casi, senza particolari differenze di genere e provenienza.

Tab.25c Che si può usare internet in maniera più creativa (risposte mancate/non valide: 1,8%)

	15-16 I media	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II e III medie	17-18 II medie	17-18 III media	TOTALE 4676
molto	35,7 (479)	33,5 (507)	35,4 (509)	22,9 (8)	33,7 (89)	22,6 (19)	34,5 (1611)
abbastanza	40,9 (549)	36,8 (557)	38,4 (553)	40 (14)	46,6 (123)	50 (42)	39,3 (1838)
poco	16,1 (216)	20,2 (305)	18,1 (260)	20 (7)	13,6 (36)	23,8 (20)	18 (844)
per niente	5,8 (78)	7,6 (115)	6,2 (89)	8,6 (3)	4,5 (12)	3,6 (3)	6,4 (300)

La possibilità di sviluppare usi creativi di internet è l'aspetto più fragile dell'intervento. Per questa variabile, la soddisfazione è meno generalizzata. Si tratta di un segnale o di aspettative deluse o di un'esigenza concreta di indicazioni più precise. In particolare, la mancanza di completa soddisfazione riguarda le terze medie. Qui la valutazione "abbastanza" supera quella "molto". Infine, seppure rimanendo sotto i dieci punti percentuali, anche le valutazioni "per niente" raccolgono più adesioni rispetto agli altri temi.

Tabella 25c bis

		Provenienza	
		Italiani	Non italiani
15-16 I medie	molto	34,9	41
	abbastanza	41,6	36
	poco	16,1	16,3
16-17 I medie	molto	32,7	37,3
	abbastanza	37,2	35,5
	poco	20,3	18,9
17-18 I medie	molto		
	abbastanza		
	poco		
16-17 II e III medie	molto		
	abbastanza		
	poco	16,7	27,3
17-18 II medie	molto		
	abbastanza		
	poco		
17-18 III medie	molto	22,5	25
	abbastanza	51,2	25
	poco	22,5	50

Nella tabella 25c bis è possibile osservare tendenze non regolari rispetto alla variabile di genere e a quella di provenienza. Nei primi due anni, i non italiani sono più propensi degli italiani a valutare in modo molto positivo. Questa tendenza però non è confermata negli anni successivi. Nelle seconde e terze medie dell'anno scolastico 2016-2017 e nelle terze medie dell'anno successivo, i partecipanti non italiani e le ragazze sono più frequentemente critici. Sebbene non sia possibile delineare una tendenza regolare, questi risultati possono essere intesi come una necessità trasversale alle diverse categorie: i ragazzi chiedono di affrontare questo tema con maggiore precisione.

Valutazione globale dell'intervento

In questa sezione analizziamo le due domande in chiusura del questionario: una valutazione globale sull'andamento dell'incontro realizzato nell'ambito del progetto Internet Sicuro e il livello di gradimento della compilazione del questionario.

Nell'anno 2015-2016, ai partecipanti non è stata rivolta un'unica domanda di valutazione generale, bensì una serie di domande per valutare i diversi aspetti dell'incontro (**relazione coi docenti; abilità del docente; effetto sui partecipanti**). Poiché una comparazione non è quindi possibile, rispetto all'anno 2015-2016, mi limiterò a dire che sul numero totale degli studenti coinvolti, il 93,8% (1259 soggetti) afferma che consiglierebbe questa esperienza a un amico. Solamente il 3,4% (46 soggetti) non la consiglierebbe. Il 2,8% (37) non ha risposto.

Di seguito la tabella che raccoglie i dati relativi alle altre classi e agli anni successivi.

Tab.26 Che giudizio dai delle due ore dedicate all'incontro Internet Sicuro? (risposte mancate/non valide: 2,8%)

	15- 16 I media	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II e III medie	17-18 II medie	17-18 III media	TOTALE
Molto positivo	--	80,3 (1214)	81,6 (1174)	60 (21)	82,2 (217)	83,3 (70)	80,9 (2696)
Abbastanza positivo	--	13,9 (210)	13,1 (189)	22,9 (8)	13,3 (35)	15,5 (13)	13,6 (455)
Poco positivo	--	2,2 (33)	2,1 (30)	2,9 (1)	0,8 (2)	--	2 (66)
Per niente positivo	--	0,6 (9)	0,6 (9)	5,7 (2)	0,4 (1)	--	0,6 (21)

La valutazione generale risulta essere molto positiva per l'80,9% dei partecipanti e comunque positiva per il 94,5%. **Il gruppo di seconda e terza media 2016-17 si differenzia: è quello che esprime un livello di scetticismo più alto, scegliendo "abbastanza positivo" nel 22,9% dei casi** e con una soddisfazione completa inferiore di venti punti percentuali rispetto agli altri casi.

Tabelle 26bis

		Provenienza	
		Italiani	Non italiani
16-17 II e III medie	Molto positivo	62,5	54,5
	Abbastanza positivo	29,2	9,1
	Poco positivo	4,2	0
	Per niente positivo	4,2	9,1

Nel gruppo di terza e seconda del 2016-2017, la valutazione più critica riguarda i giovani non italiani. Negli altri casi invece, rispetto alle variabili, non si osservano differenze rilevanti.

Nell'ultima domanda è stato chiesto di valutare la compilazione del questionario: anche in questo caso, la valutazione è ampiamente positiva: il 74% esprime un livello massimo di positività e complessivamente il 94,4% esprime una valutazione positiva.

Tab.27 Hai compilato questo questionario (risposte mancate/non valide: 2,4%)

	15-16 I media	16-17 I media	17-18 I media	16-17 II e III medie	17-18 II medie	17-18 III media	TOTALE
Molto volentieri	77,5 (1040)	74,7 (1129)	71,5 (1029)	54,3 (19)	71,6 (189)	65,5 (55)	74 (3461)
Abbastanza volentieri	17,1 (229)	19,7 (298)	22,6 (325)	25,7 (9)	25 (66)	32,1 (27)	20,4 (954)
Poco volentieri	1,3 (17)	2,4 (37)	2,2 (32)	5,7 (2)	1,5 (4)	2,4 (2)	2 (94)
Per niente volentieri	1,3 (17)	1,2 (18)	1 (15)	5,7 (2)	0,4 (1)	--	1,1 (53)

Domanda di comparazione tra Pre-Test e Post-Test

Sia nel Pre-test che nel post-test somministrato nelle prime medie per gli anni 2016-2017 e 2017-2018 sono state inserite le due seguenti domande, per le quali è possibile qui proporre un'analisi comparativa dei risultati.

Poiché questa comparazione ha lo scopo di andare a rilevare gli effetti concreti del laboratorio sull'opinione dei ragazzi, non verranno prese in considerazione le variabili di genere e di provenienza, che poco potrebbero dirci rispetto a questi effetti.

28) Secondo te, Internet e Social Network devono essere considerati:

Tab.28a Comparazione Pre-Test e Post-Test nell'anno scolastico 2016-2017

	Pre-Test	Post-Test
Molto positiva	17 (264)	10,2 (154)
Abbastanza positiva	59,5 (924)	51,1 (773)
Poco positiva	19,2 (298)	31,3 (474)
Per nulla positiva	3 (46)	5,4 (81)

La comparazione dei dati raccolti nel pre-test e nel post-test rispetto a quanto internet e i social network debbano essere considerati positivamente, vede uno spostamento delle percentuali tra il primo e il secondo test che testimonia un

ridimensionamento della valutazione positiva di internet e dei social da parte dei partecipanti. Aumenta infatti la percentuale di coloro che li reputano "poco positivi", generando di conseguenza un calo dei "molto positivo" e "abbastanza positivo" rispetto a quelli rilevati nel pre-test.

Tab.28b Comparazione Pre-Test e Post-Test nell'anno scolastico 2017-2018

	Pre-Test	Post-Test
Molto positiva	17,9 (259)	9,3 (134)
Abbastanza positiva	56 (810)	52,5 (755)
Poco positiva	19,3 (279)	29,8 (429)
Per nulla positiva	5,2 (75)	6,7 (97)

Un cambiamento molto simile a quello del 2016-2017 avviene nell'anno scolastico successivo, testimoniando un effetto generato dall'intervento sulla valutazione dei ragazzi rispetto alla positività di Internet e dei Social Network.

La seconda domanda indaga la percezione dei ragazzi rispetto a quanto l'utilizzo di internet possa essere rischioso.

29) Secondo la tua esperienza utilizzare internet è:

Tab.29a Comparazione Pre-Test e Post-Test nell'anno scolastico 2016-2017

	Pre-Test	Post-Test
Molto rischioso	9,1 (142)	20,9 (316)
Abbastanza rischioso	46,7 (725)	56,7 (857)
Poco rischioso	36,7 (569)	18,9 (286)
Per nulla rischioso	7 (108)	3 (46)

Anche in questo caso, e in modo ben più evidente rispetto alla domanda tab. 28, è presente uno spostamento della percentuale dal pre test al post test di coloro che percepiscono un rischio relativo all'utilizzo di internet. Sebbene internet venga percepito come "molto rischioso" solo da un 20,9% anche nel post test, il 56,7% si orienta a un più cauto ma comunque significativo "abbastanza rischioso". Il "poco rischioso", che nel pre-test raccoglieva il 36,7% ora cala drasticamente sotto il 20%.

Tab.29b Comparazione Pre-Test e Post-Test nell'anno scolastico 2017-2018

	Pre-Test	Post-Test
Molto rischioso	10,5 (152)	19,4 (279)
Abbastanza rischioso	46 (666)	55,2 (795)
Poco rischioso	34,6 (501)	22 (316)
Per nulla rischioso	7,5 (108)	2,4 (34)

I dati della comparazione avvenuta tra pre test e post test per l'anno scolastico successivo confermano quelli del 2016-2017, con variazioni minime.

2. La valutazione dei partecipanti: i questionari somministrati nelle scuole superiori dopo l'intervento

In questa terza sezione, verranno analizzati i dati raccolti nelle scuole secondarie di secondo grado negli anni scolastici 2015-16, 2016-17, 2017-18. Questi dati sono stati raccolti attraverso un test somministrato dopo le due ore di incontro nell'ambito del progetto Internet Sicuro. In questa fase sono stati coinvolti in totale 962 studenti, tutti appartenenti alle classi prime e seconde delle scuole superiori elencate nell'introduzione a questo report.

Anche in questo caso, come nei post-test distribuiti nelle classi seconde e terze medie, e analizzati nella precedente sezione, in mancanza di un pre-test, nei questionari erano incluse domande relative alle abitudini e agli utilizzi di internet, applicazioni e social network, da parte dei ragazzi. Tuttavia, anche in questo caso, si è scelto di non considerare in questa analisi questo tipo di dati, ma di concentrarsi unicamente sulla valutazione del progetto.

Nel caso delle scuole superiori, sarebbe interessante esplorare anche fasce d'età che si distanziano rispetto a quelle indagate con gli interventi nelle scuole medie, cioè i ragazzi del triennio, non solo per tracciare un quadro delle loro abitudini, ma anche per mettere a fuoco i cambiamenti intercorsi negli ultimi anni tra chi sta entrando o è da poco entrato nell'adolescenza e chi invece si avvicina alla maggiore età.

I partecipanti

Tab.30 Genere

	2015-2016 (247 studenti)	2016-2017 (280 studenti)	2017-2018 (435 studenti)	TOTALE
maschi	62,8 (155)	37,5 (105)	41,1 (179)	45,6 (439)
femmine	37,2 (92)	62,1 (174)	58,2 (253)	54 (519)
incongruente	--	--	0,2 (1)	0,1 (1)
Non risponde	--	0,4 (1)	0,2 (1)	0,2 (2)
mancante	--	--	0,2 (1)	0,1 (1)
TOTALE	100 (247)	100 (280)	100 (435)	100 (962)

Complessivamente, nelle scuole superiori le ragazze sono la maggioranza, ma con forti squilibri tra i diversi anni. La tabella 31 mostra la provenienza dei rispondenti.

Tab.31 Nazionalità

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Italiana	86,9 (213)	89,3 (250)	86,7 (377)	87,3 (840)
Altra nazione di nascita	12,7 (31)	9,3 (26)	11,7 (51)	11,2 (108)
Doppia nazionalità	--	--	0,9 (4)	0,4 (4)
Non risponde	0,4 (1)	1,4 (4)	0,7 (3)	0,8 (8)
Mancante sistema	0,8 (2)	--	--	0,2 (2)
TOTALE	100 (247)	100 (280)	100 (435)	100 (962)

Complessivamente, il questionario ha coinvolto l'11,2% di ragazzi proveniente da altre nazioni.

Anche in questo caso, come nei precedenti, solamente per un anno è stato rilevato il possesso di doppia cittadinanza.

Intrecciando questi due primi dati, genere dei partecipanti e provenienza, è possibile delineare il seguente quadro: nel 2015-2016, i ragazzi non italiani coinvolti nella ricerca sono stati l'11,2%, le ragazze il 17,7%; nel 2016-2017 la partecipazione dei ragazzi non italiani si riduce, con i ragazzi al 4,8% e le ragazze all'11,5%; nell'ultimo anno scolastico di riferimento, 2017-2018, la percentuale di non italiani torna ad alzarsi lievemente, con i ragazzi al 7,8% e le ragazze al 14,2%.

INSERIRE I NOMI DELLE SCUOLE SUPERIORI COINVOLTE??

La valutazione del progetto Internet Sicuro

32) Quali tra queste abilità sulla sicurezza in Internet ritieni di possedere?

Tab.32a Modificare le impostazioni sulla privacy nel mio profilo sui Social Network (risposte mancate/non valide: 1,9%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
La possedevo già prima	64,8 (160)	58,2 (163)	65,3 (284)	63,1 (607)
L'ho acquisita durante l'IIS	10,1 (25)	12,5 (35)	8,3 (36)	10 (96)
Ho migliorato le mie competenze	23,1 (57)	27,1 (76)	24,8 (108)	25,1 (241)

Per quanto riguarda la possibilità di modificare le impostazioni sulla privacy nei Social Network sui quali i ragazzi hanno i loro profili, la maggioranza (63,1%) dichiara che questa era una competenza che possedeva già prima dell'incontro. Soltanto il 10% sostiene di avere acquisito questa abilità

durante l'incontro. In particolare, sebbene non vi siano differenze significative di genere e provenienza, un divario consistente tra ragazzi e ragazze è presente soltanto nel 2016-2017, tra chi afferma di avere migliorato le proprie competenze e chi sostiene che ne era già in possesso. Inoltre, il 30,5% delle ragazze dichiara che il progetto ha consentito un miglioramento, contro il 21,9% dei ragazzi. Il 68,6% di questi ultimi afferma di essere già in possesso delle abilità prima dell'incontro, contro il 52,3% delle ragazze. Il divario sembra essere meno netto nella tabella 32b.

Tab.32b Bloccare pubblicità non desiderata e/o mail "spazzatura, virus (risposte mancate/non valide: 2,1%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
La possedevo già prima	39,7 (98)	30,7 (86)	48,3 (210)	41 (394)
L'ho acquisita durante l'IIS	36,4 (90)	42,9 (120)	23,4 (102)	32,4 (312)
Ho migliorato le mie competenze	21,5 (53)	24,3 (68)	26,4 (115)	24,5 (236)

La percentuale di coloro che dichiarano di essere già a conoscenza delle modalità attraverso cui bloccare pubblicità non desiderata prima dell'incontro Internet Sicuro è complessivamente più bassa rispetto alla precedente (41%), mentre si alza in modo consistente la percentuale di coloro che affermano di avere appreso questa abilità durante il progetto (32,4%). L'anno più proficuo è il 2016-2017 (42,9% contro il 30,7% che dichiara di possederla già). L'anno successivo il dato si inverte e l'acquisizione scende al 23,4%, contro il 48,3% di abilità preesistenti.

Sempre nel 2016-2017, si riscontra un divario tra ragazzi e ragazze: mentre i primi dichiarano per il 39% di avere posseduto questa abilità prima del laboratorio, tra le ragazze lo afferma solo il 25,9%. Queste ultime infatti dichiarano più frequentemente di avere acquisito questa abilità durante il laboratorio (47,7%), mentre tra i ragazzi lo afferma solo il 35,2%.

Per quanto riguarda la provenienza, l'unico anno nel quale si evidenziano differenze tra italiani e non italiani è il 2015-2016. Il 42% dei ragazzi italiani afferma di possedere già abilità relative al blocco della pubblicità, contro il 35% dei non italiani. Significativa però è tra questi ultimi la percentuale di coloro che dichiarano di aver appreso questa competenza durante gli incontri: il 52,5% contro il 31,2% dei ragazzi italiani. Infine, il 25,2% di questi ultimi dichiara di aver avuto un miglioramento per quanto riguarda questa competenza durante il laboratorio. Questa abilità è scelta solamente dal 7,5% dei partecipanti non italiani.

Tab.32c Bloccare i messaggi di persone di cui non voglio più avere contatti (risposte mancate/non valide: 1,6%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
La possedevo già prima	81 (200)	85 (238)	82,3 (358)	82,7 (796)
L'ho acquisita durante l'IIS	7,7 (19)	6,4 (18)	6,4 (28)	6,8 (65)
Ho migliorato le mie competenze	9,3 (23)	6,8 (19)	10,1 (44)	8,9 (86)

La larghissima maggioranza dichiara di essere già in possesso della capacità di bloccare messaggi da parte di persone con le quali non si vuole comunicare. Questo risultato appare piuttosto costante negli anni, senza particolari differenze di genere o di provenienza.

Tab.32d Trovare informazioni su come utilizzare internet in sicurezza (risposte mancate/non valide: 1,8%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
La possedevo già prima	19,4 (48)	18,9 (53)	21,1 (92)	20,1 (193)
L'ho acquisita durante l'IIS	40,1 (99)	42,9 (120)	38,9 (169)	40,3 (388)
Ho migliorato le mie competenze	38,5 (95)	35,7 (100)	38,9 (169)	37,8 (364)

Rispetto a come muoversi nella rete per trovare informazioni relative ad un uso sicuro di internet, la larga maggioranza dichiara di avere acquisito questa capacità o di avere migliorato questa competenza durante Internet Sicuro. È possibile osservare una differenza di genere nei primi due anni scolastici, il 2015-2016 e il 2016-2017. In entrambi, la maggioranza dei ragazzi afferma di essere già in possesso dell'abilità di utilizzare internet in sicurezza prima della loro partecipazione al laboratorio (26,5% nel 2015 e 28,6% nel 2016 contro il 15% e il 13,2% delle ragazze). Le ragazze dichiarano di aver appreso questo genere di competenze durante il progetto (in tutti e due gli anni lo afferma il 46% delle partecipanti, contro il 32,4% dei ragazzi nel 2015-2016 e il 38% nel 2016-2017). Sia per i ragazzi che per le ragazze è evidente come Internet Sicuro abbia favorito un miglioramento delle loro competenze.

Tab.32e Bloccare pop-up che promuovono app, giochi e servizi a pagamento (risposte mancate/non valide: 2,2%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
La possedevo già prima	32,8 (81)	23,9 (67)	34 (148)	30,8 (296)
L'ho acquisita durante l'IIS	38,9 (96)	42,5 (119)	37,9 (165)	39,5 (380)
Ho migliorato le mie competenze	26,3 (65)	30,7 (86)	26,2 (114)	27,5 (265)

La maggioranza ha acquisito o migliorato la capacità di bloccare pop-up che promuovono app, giochi e servizi a pagamento durante il laboratorio. Nel 2015-

2016, nel gruppo dei ragazzi non italiani, la maggioranza afferma di aver acquisito questa abilità nel laboratorio (50%). Questo dato è nettamente superiore a quello degli italiani (35,6%). Nel 2016-2017, tuttavia, la tendenza si inverte. Sia nel 2015-2016 che nel 2016-2017, le ragazze affermano in più ampia misura di avere appreso le competenze durante il progetto internet sicuro (50% nel 2015-2015 e 46% 2016-2017).

33) Con l'incontro "Internet Sicuro" cosa hai imparato?

Tab.33a Che usando internet ci sono dei rischi (risposte mancate/non valide: 1,5%)

	2015-2016	2016-2017	17-18	TOTALE
molto	51,4 (127)	48,2 (135)	53,8 (234)	51,6 (496)
abbastanza	38,5 (95)	44,6 (125)	40,5 (176)	41,2 (396)
poco	6,9 (17)	4,3 (12)	3,4 (15)	4,6 (44)
per niente	2 (5)	1,1 (3)	0,9 (4)	1,2 (12)

Nella maggior parte dei casi il progetto ha fornito ai partecipanti la consapevolezza dei rischi che presenta Internet. Negli ultimi due anni si osserva una leggera differenza sia tra partecipanti italiani e non italiani, che tra ragazzi e ragazze. La tabella qui sotto permette di sintetizzare la situazione con maggiore chiarezza:

Tabella 33a bis: Consapevolezza dei Rischi secondo variabile di provenienza e genere

	Provenienza		Genere Maschi
	Italiani	Non italiani	
2015-2016 (molto – abbastanza???)	52,8 38	52,5 32,5	50,8 37,5
2016-2017(molto – abbastanza???)	47,6 46,4	61,5 26,9	38 53,3
2017-2018(molto – abbastanza???)	51,7 42,2	68,6 29,4	45,8 43

Nel 2016-2017 e nel 2017-2018, tra i ragazzi non italiani la maggioranza è nettamente spostata sul valore "molto" (61,5% nel 2016 e 68,6% nel 2017). Questa stessa tendenza è presente tra le ragazze.

Tab.33b Che si può usare internet in maniera più creativa (risposte mancate/non valide: 2%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
molto	12,6 (31)	20 (56)	15,9 (69)	16,2 (156)
abbastanza	42,1 (104)	48,6 (136)	46 (200)	45,7 (440)
poco	36 (89)	26,1 (73)	29,2 (127)	30 (289)
per niente	8,1 (20)	2,1 (6)	7,4 (32)	6 (58)

Come già sottolineato nella precedente sezione, la domanda sull'utilizzo creativo in internet è importante, non solo perché permette di spostare l'attenzione dalla condizione di rischio, consentendo di esplorare usi e narrazioni alternative, ma anche perché è l'area che più necessita di miglioramento. In questo caso, infatti, la valutazione dell'apprendimento è decisamente meno positiva e il 36% non appare convinto di avere appreso qualcosa. Il 2016-2017 è l'anno più positivo: ci si potrebbe dunque chiedere quale sia il motivo. Per questo aspetto, non si rilevano differenze significative, fatta eccezione per una tendenza tra i ragazzi non italiani, negli ultimi due anni scolastici di riferimento, 2016-2017 e 2017-2018, a un giudizio abbastanza positivo (65,4% e 58,8% rispetto a 47,2% e 44,8% dei ragazzi italiani).

Tab.33c Che su internet è necessario essere responsabili (risposte mancate/non valide: 1,7%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
molto	27,5 (68)	78,2 (219)	76,3 (332)	64,3 (619)
abbastanza	53,4 (132)	15,4 (43)	17 (74)	25,9 (249)
poco	13 (32)	2,5 (7)	5,1 (22)	6,3 (61)
per niente	4,9 (12)	1,4 (4)	0,2 (1)	1,8 (17)

Nell'ultima tabella, è possibile tornare a osservare una percezione di apprendimento diffusa riguardante la necessità di essere responsabili durante la navigazione sul web. Si evidenzia qui una crescita negli ultimi due anni.

Valutazione globale

Rispetto ad una valutazione globale del progetto Internet Sicuro da parte dei partecipanti, come evidenziato anche nella sezione precedente, manca una domanda specifica nel post-test del 2015-2016. Soltanto in questo anno, infatti, ai ragazzi è stata rivolta una serie di domande rispetto all'andamento del laboratorio e alla relazione coi docenti. Pertanto, in questa analisi mi limiterò, rispetto all'anno 2015-2016, a dire che sul numero totale degli studenti coinvolti, il 92,7% consiglierebbe questa esperienza ad un amico, e solamente il 4,5% non la consiglierebbe.

Per i due anni successivi invece i dati vengono presentati nella tabella che segue.

Tab.34 Che giudizio dai a queste due ore dedicate all'incontro "Internet Sicuro"? (risposte mancate/non valide: 2,4%)

	2016-2017	17-18	TOTALE
Molto positivo	73,6 (206)	77,2 (336)	75,8 (542)
Abbastanza positivo	22,1 (62)	19,5 (85)	20,6 (147)
Poco positivo	0,7 (2)	0,9 (4)	0,8 (6)
Per niente positivo	--	0,7 (3)	0,4 (3)

Nel complesso, il progetto è stato valutato molto positivamente dalla maggioranza dei partecipanti. Soltanto l'1,2% osserva negativamente il progetto.

Tab.34 Come hai compilato il questionario? (risposte mancate/non valide: 5,5%)

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	TOTALE
Molto volentieri	53,7 (132)	60,7 (170)	57,5 (250)	57,4 (552)
Abbastanza volentieri	41,5 (102)	34,3 (96)	32,2 (140)	35,1 (338)
Poco volentieri	0,8 (2)	1,4 (4)	2,3 (10)	1,7 (16)
Per niente volentieri	0,4 (1)	0,4 (1)	0,2 (1)	0,3 (3)

Anche la compilazione del questionario ottiene valutazioni molto positive, con lievi variazioni tra gli anni.

3. Considerazioni conclusive sui risultati del questionario e sugli strumenti utilizzati

In sintesi, è possibile affermare che il progetto ha ricevuto ottime valutazioni, sia nelle scuole secondarie di primo grado, sia nelle scuole secondarie di secondo grado. I ragazzi sono stati soddisfatti per le informazioni ricevute, per le competenze acquisite (con l'eccezione parziale dell'uso creativo di internet) e per i modi in cui l'incontro è stato realizzato.

È significativo che anche laddove i partecipanti non abbiano segnalato un apprendimento di competenze utili per gestire la propria presenza sul web, abbiano comunque segnalato la positività dell'intervento. Ciò è particolarmente evidente nelle scuole secondarie di secondo grado, dove alcune competenze erano già diffuse prima dell'intervento.

Nelle scuole secondarie di primo grado, si evidenziano alcune differenze riguardanti il genere e la provenienza, molto meno evidente nella scuola secondaria di secondo grado. Tali differenze non si presentano invece quando al centro dell'attenzione non ci sono pratiche e abitudini quotidiane, bensì una valutazione dell'apprendimento. È normale - e in un certo senso auspicabile - che questa valutazione non sia suscettibile di variazioni in termini di genere e provenienza. Al tempo stesso, nell'osservare la presenza di tendenze talvolta contrastanti e apparentemente incoerenti, potrebbe essere utile considerare le dinamiche interne alla classe, o la relazione creata tra operatori e classe, come elementi che possono avere influenzato i risultati.

Si cercherà ora di fornire una serie di considerazioni sul progetto che mettano in relazione aspetti differenti: 1) i risultati quantitativi ricavati nelle sezioni precedenti; 2) gli obiettivi del progetto, rilevati durante l'intervista realizzata con gli operatori del comune e di Civibox che hanno ideato, organizzato e portato nelle scuole il progetto; 3) i commenti dei ragazzi raccolti nei questionari.

Queste considerazioni riguarderanno non solo i risultati raccolti, ma anche le modalità di raccolta dei risultati, fornendo così un'analisi degli strumenti utilizzati.

Per fare questo, mi farò guidare da alcuni commenti dei ragazzi. Questi commenti infatti sono stati selezionati proprio perché in grado, in poche righe, di sintetizzare le questioni che qui si vuole trattare, o perché capaci di porne di nuove o di aprire ulteriori possibilità e quesiti.

“Un incontro molto bello e educativo ma si potrebbero dare più opzioni nelle domande”

Per quanto riguarda gli strumenti, si rileva anzitutto la necessità di renderli più omogenei. Nelle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado dell'anno 2017-2018 e nelle scuole secondarie di secondo grado, dove non sono stati somministrati, sono state inserite nel post-test alcune domande relative alle abitudini e agli usi di applicazioni e social network che nelle altre classi erano state poste durante il pre-test. Questo genere di domande, poste in coda all'intervento, possono essere influenzate da quest'ultimo. La sensazione da parte dei ragazzi di dover dimostrare di avere "appreso" potrebbe infatti condizionare le risposte: ad esempio, dopo aver parlato dei rischi connessi ad internet, un ragazzo potrebbe essere restio ad ammettere di avere un profilo pubblico su un social, o di condividere foto di amici senza il loro consenso. In tal senso, si ritiene che la comparazione di questo genere di dati, raccolti in due momenti diversi, non possa fornire informazioni utili. L'accorpamento delle due fasi in una unica, e successiva all'incontro, rischia quindi di produrre dati di difficile comparazione.

Per riassumere, i suggerimenti sono: 1) rendere i questionari più omogenei, differenziando se possibile, in tutti gli ambiti di intervento, una fase pre- e una fase post- incontro con questionari per l'indagine di abitudini e utilizzi di internet nella prima e di valutazione dell'intervento nella seconda; 2) mantenere costanti le decisioni relative all'elaborazione dei dati da un anno all'altro (es. nel 2016/2017 i dati delle seconde e delle terze sono elaborati insieme, nel 2017/2018 sono divise); 3) introdurre in tutti i questionari una domanda esplicita riguardo al possesso della doppia cittadinanza; 4) re-introdurre in tutti i questionari la domanda relativa all'utilizzo di internet insieme al gruppo dei pari; 5) lasciare la domanda di gradimento generale del progetto (seguendo il modello adottato negli ultimi anni).

Un altro suggerimento è quello di eliminare la domanda relativa a quali momenti della giornata i ragazzi utilizzano per connettersi ad internet: attualmente, con gli smartphone (e visto l'utilizzo che i giovani hanno dichiarato di fare di questo strumento) questa domanda perde di senso. Questo rende più veloce e immediata la compilazione del questionario. Per la stessa ragione, può essere eliminata la domanda sull'utilizzo di Releweb, applicazione inesistente, il cui scopo era quello di osservare l'attenzione con cui i ragazzi si dedicavano alla compilazione del questionario.

Ad un livello più generale, i questionari e l'intervento nel suo complesso, hanno l'importante funzione di trattare un ambito estremamente dinamico e in

continuo cambiamento, questione emersa anche durante l'intervista con gli operatori.

"Siccome soprattutto per la componente maschile, oggi i videogiochi online sono una parte importante del vivere su internet, a questo dedichiamo tempo crescente, quindi nel corso degli anni si è dedicato sempre più spazio a questo [...] ci sono parallelamente anche altre cose che sono andate via via scemando una che mi viene sicuramente in mente è quella del copyright, non perché sia meno importante ma perché nella quotidianità dei ragazzi entra molto meno"

Operatore 1

"Ogni cinque sei mesi ci sono applicazioni che esplodono quindi bisogna ritarare magari gli incontri su quella applicazione di cui non si può parlare in quel momento e l'anno successivo, adesso Snapchat ha avuto un'esplosione come Musical.ly, l'anno scorso un anno e mezzo fa, adesso c'è stata un'evoluzione quindi bisogna anche noi sperimentare come funzionano le applicazioni"

Operatore 2

Come hanno spiegato gli operatori, negli ultimi anni si è cercato di coinvolgere i ragazzi anche nella fase di spiegazione dei contenuti, dando loro la possibilità di raccontare il funzionamento di determinate applicazioni o strumenti e cercando così di far emergere da loro le criticità.

Questo approccio è in linea con il commento da parte di un partecipante che dà il titolo a questo paragrafo. Il questionario infatti, per quanto consenta la raccolta di un grande numero di dati in un tempo relativamente breve, può risultare limitativo nel descrivere dinamiche estremamente complesse, ma soprattutto che ormai pervadono la quotidianità, e che quindi in virtù di questo implicano un gran numero di possibilità e sfumature.

Viste le limitazioni di tempo, non si vuole suggerire di introdurre strumenti più qualitativi (ad esempio focus group) al posto dei questionari, ma creare uno spazio nel quale i ragazzi abbiano ulteriori possibilità di raccontare le loro esperienze personali. Questo aspetto viene già valutato positivamente in alcuni commenti dei ragazzi.

È stato molto interessante riferire le nostre esperienze su internet e parlare insieme ad un esperto.

Dare ulteriore spazio alle esperienze dei ragazzi, avrebbe l'ulteriore vantaggio di conciliare il momento di condivisione di informazioni con quello di raccolta

di dati per la ricerca, assecondando, forse con più facilità, i rapidi cambiamenti a cui questo tema è soggetto e la sua ambivalenza.

"Internet si può usare non solo in modo stupido ma anche usando l'intelligenza."

In termini di contenuti, quello dell'ambivalenza di internet è uno degli aspetti che sembra avere maggiormente colpito i ragazzi, e questo rappresenta un punto di grande ricchezza del progetto.

I commenti che seguono, scelti tra molti altri che cercano di toccare questo punto, hanno cercato ognuno a modo suo di esprimere esattamente la sensazione di ambivalenza ricevuta durante l'incontro.

Vorrei dire che internet ha degli aspetti positivi e altri negativi, ma basta pochissimo per essere riconosciuti, essere ricattati, etc.

Io vorrei far sapere che internet è molto bello ma anche molto pericoloso.

CHE INTERNET può essere sicuro MA ANCHE NO

Credo sia molto importante "internet sicuro" perché mette al corrente i ragazzi dei lati sia negativi che positivi di internet. Sicuramente cambierò molte cose sui miei social dopo questa lezione. Grazie perché ora so cose che prima non sapevo

L'aspetto di maggiore rilevanza che il progetto è stato in grado di comunicare, è legato alla necessità di valutare le situazioni, le possibilità e i contenuti che la rete offre. La questione perciò ruota attorno ad un concetto importante: che internet non è intrinsecamente positivo o negativo, ma che la valutazione è legata all'uso che se ne fa. Come bene sintetizzano i commenti che seguono:

Non utilizzare mai internet in maniera brutta.

Bello e culturale se lo sai usare

Questo si riallaccia alla necessità emersa dai questionari di avere ulteriori indicazioni per un utilizzo creativo di internet. È infatti utile tenere in debita considerazione i risultati meno positivi per quanto riguarda l'uso creativo di internet. Proprio perché i ragazzi si presentano consapevoli dei rischi e del livello di responsabilità che è necessario mantenere durante la navigazione, è importante anche fornire loro gli strumenti per favorire forme alternative di espressione consapevole. Questo aiuterebbe anche a prevenire forme di demonizzazione del web, che non sono di aiuto nella tutela dei ragazzi

e degli utenti in generale, promuovendo al contrario lo sviluppo di abilità e consapevolezze riguardanti la creatività.

Questo dato è rilevante proprio per la consapevolezza raggiunta dai ragazzi rispetto ai potenziali rischi, ma anche alle potenziali opportunità che questo strumento offre, che evidenzia un'apertura e la volontà di renderlo un posto migliore e più sicuro. Ritengo perciò importante riempire lo spazio di "timore" lasciato dalla presa di consapevolezza dei rischi, con suggerimenti e stimoli per utilizzi creativi e alternativi. Questo spazio potrebbe essere riempito proprio attivamente da suggerimenti e idee che provengono dai ragazzi stessi.

Avrei una proposta di creare Facebook Junior per i bambini responsabili e ho imparato che è sempre meglio stare attento ai cattivoni.

A questo proposito, l'uso della domanda sull'apprendimento dell'esistenza di rischi nel web appare ambigua. Viene infatti automaticamente considerata positiva una risposta positiva alla domanda, come se fosse auto-esplicativa. In realtà, se non si accompagna l'apprendimento dei rischi con quello di un uso creativo e dialogico, diventa difficile considerare come automaticamente positiva una consapevolezza dei rischi. La difficoltà nel rilevare un apprendimento di un uso creativo di internet è quindi un problema importante da considerare.

Insieme ad esso, è da considerare estremamente importante chiarire le condizioni di un uso dialogico di internet, che non emerge nel questionario: la creatività è a sua volta limitativa se non si accompagna a un senso del rispetto, della sensibilità e dell'equità nella partecipazione. L'intervento e quindi il questionario potrebbero opportunamente occuparsi di questo aspetto.

"Io propongo alle scuole e anche alla gente non nelle scuole di avvicinarsi sempre di più alla tecnologia ma stando sempre molto attenti e prudenti"

Il commento che dà il titolo a quest'ultima sezione consente di sottolineare un aspetto già emerso in questo report e durante l'intervista con gli operatori: l'importanza che avrebbe coinvolgere in questo tipo di progetto anche gli adulti, in particolare insegnanti e genitori.

Di nuovo, questo si lega alla questione delle forme del controllo, orientando l'attenzione a un potenziamento dell'uso dialogico, evitando il rischio di una demonizzazione della rete che non aiuta a prevenire i rischi, poiché si è all'oscuro di quali siano i veri rischi. Per intenderci: il "vero" rischio non è dato dalla quantità di tempo trascorsa su internet, ma dalla gestione delle informazioni condivise o ricevute in quel tempo, lungo o breve che sia.

In questo senso è importante prestare attenzione al fatto che i ragazzi non vengano semplicemente intesi come mere potenziali vittime, ma anche come soggetti attuatori di cambiamento. Nell'utilizzo dei nuovi media, non bisogna dimenticare la rilevanza assunta dalle scelte e competenze personali e dal modo in cui i ragazzi decidono di aderire, cioè in modo più o meno critico e dialogico, ai trend e alle proposte identitarie di cui sono anche il target. Puntare sulle potenzialità di scelta critica e individuale e sulle competenze al dialogo è importante per la gestione di dinamiche che sempre più spesso si presentano ai ragazzi fuori e dentro al web.